ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16 del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo de Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon. vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 6 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-55. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4583

BARI STRUMENTO DI POTENZA DELL'ITALIA FASCISTA

...popolo di Puglia attende esultante il Duce

che oggi inaugurerà la Fiera del Levante

BARI, 5

...popolo della terra di Puglia vi...re di ansia e di letizia indicibi-... momento in cui ha ricevuto ...nunzio dell'imminente arrivo del ..., che presenzierà all'inaugura-... della V Fiera del Levante. Si ...ende infatti che il Capo del Go-..., imbarcatosi stamane sulla ... «Aurora», naviga verso il por-... Bari, dove giungerà nella mat-...a di domani. Scorta la nave del ... del Governo, una Divisione na-... composta dall'«Alberto da Gius-...» e da tre navi del tipo «naviga-...

Promessa mantenuta

...Commissario al Comune di Bari ...ffisso stamane il seguente mani-..., con il quale annuncia alla cit-...anza l'imminente arrivo del ... in terra di Puglia:

...24 ottobre 1922, nel memorabile ...rso della vigilia al San Carlo ...apoli, Benito Mussolini, preci-... la missione affidata a Bari, ... di congiunzione tra l'Occiden-... l'Oriente, strumento della paci-... espansione nel Mediterraneo ed ... con la potenza del suo ge-... infallibile segnala il nuovo gran-... destino della città.

...quel giorno il popolo barese, ...dimentico delle sue tradizioni di ...prendenza, di operosità e di te-..., sorretto dalla benevolenza del ..., iniziava quella poderosa azio-... trasformazione della città e di ...ziamento di tutte le sue atti-... che è culminata in un atto di ...ma audacia fascista: la Fiera ... Levante. Esaudendo l'ardente e ...so voto della cittadinanza, il ... viene ora a Bari per inaugu-... la V Fiera e per constatare i ...tati del lavoro compiuto.

...nessuno sfugge l'alto significa-... questo avvenimento, destinato ...nare una svolta decisiva nella ... della città. Bari si presenterà ...o grande benefattore trasfor-... nel suo aspetto esteriore, tem-... da una disciplina esemplare, ...na concordia profondamente ...a, da una ansia di vita e di ...esso che rende lieve ogni sacri-... superabile ogni difficoltà. Il ... di gioia e di passione che si ...rà irresistibile da tutti i petti, ...nerà al Capo, non soltanto la ...nsa gratitudine è l'infinito a-... del popolo da lui prediletto, ma ... ferma determinazione di per-...re fino in fondo la via luminosa ...gli ha tracciato per le maggiori ...ne dell'Italia fascista e le mete ...nno tutte raggiunte perchè così ... il Duce. Viva il Duce!».

Intensi preparativi

... giornata di oggi è stata di ...tile attività. Ogni balcone di ca-...gante o umile che sia, ha espo-... suo drappo tricolore; ogni ve-... ha messo in mostra i ritratti ...e del Duce come emblemi del-...tria personificata da tali mas-... figure rappresentative.

...'illuminazione serale si sono moltiplicate lampade e lampadi-... ogni porta e ad ogni finestra ...tte le vie, sia del centro che periferia, nel recinto della Fie-...llo Stadio della Vittoria, nei ... edifici portati recentemente a ...ne per volontà del Duce. Alla ...azione provinciale dei Fasci si ... permanenza ai posti di co-... per impartire disposizioni e ...re assicurazioni della perfet-...ecuzione degli ordini impartiti. ... ore 11 ha avuto luogo la ce-...ia del trasporto del gagliardet-...la Federazione fascista dalla ...federale a quella provvisoria Prefettura, secondo le disposi-... stabilite dallo statuto del Par-...

...mblema della nostra fede fasci-...cortato da un manipolo di mi-... da due centurie di Avanguar-... è stato accompagnato dai ...ri del Direttorio federale e da ...gerarchi. Il piccolo corteo ha ...ato al suono degli inni fascisti ...ati da una fanfara giovanile. ...fluenza dei forestieri è stata ... oggi sensibile ad ogni arrivo ...ni e gli alberghi sono pieni. ... prime ore del mattino è giunto ...uppo di giornalisti stranieri ...enti da Roma e da Milano e ...ppresentano in Italia i più im-...nti e diffusi quotidiani politi-...uropa e d'America. I giornali-...identi nella Capitale sono gui-...dal presidente dell'Associazione stampa estera in Italia, dott. ... Questi nostri colleghi, ai qua-... cittadinanza ha reso manife-...ni di fervida simpatia, si sono ... più tardi alla Fiera per pren-... conoscenza delle opere ivi com-... Dopo sono tornati in città ad ...rare le nuove costruzioni sorte ...esti ultimi tempi.

...rrivo di S. E. Starace

... le personalità arrivate nota-... prima fila l'on. Segretario ...artito, che si è subito recato ...Federazione fascista e quindi ...adio della Vittoria e alla Fie-... Levante. L'on. Starace ha ... visitato le altre nuove opere ...ne. Sono pure arrivati a Bari ... Tringali, Presidente del Tri-... Speciale, il Ministro dell'E-...a di Albania dott. Dhimiter ... e sono attesi per domani Mi-... e Sottosegretari.

Il programma delle cerimonie di domani è il seguente:

Ore 8.30: sbarco del Capo del Governo dalla R. Nave «Aurora» sulla rotonda della Fiera, per la cerimonia inaugurale. Il Duce visiterà la grande stazione mercantile per rendersi conto della sua attrezzatura e del suo funzionamento. Egli lascierà la Fiera verso le ore 12.

Ore 13: colazione al Palazzo del Governo, a cui parteciperà un ristretto numero di invitati;

Ore 14: si inizierà la visita ai monumenti e agli edifici cittadini, tra cui la Basilica di San Nicola, la Cattedrale, il palazzo dell'Amministrazione provinciale, del Provveditorato alle opere pubbliche e delle Poste e Telegrafi.

Ore 17.30: manifestazioni popolari al Duce in piazza della Prefettura.

Proseguendo il giro nella terra di Puglia, dopo Bari, il Capo del Governo si recherà a Lecce, dove giungerà venerdì nelle ore del mattino. Grande è l'attesa di questa popolazione.

Alle ore 9 il Duce presenzierà alla inaugurazione del Dispensario antitubercolare, a quella del Sanatorio dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e infine a quella della Casa del Balilla.

Intanto alla piazza Centrale si aduneranno tutti i fascisti e gli inscritti alle Associazioni del Regime, per una manifestazione al Duce, che non potrà non riuscire grandiosa.

Nelle altre città pugliesi

Il Duce farà quindi nel pomeriggio di venerdì una visita a Taranto. Fin d'ora si può dire che la folla di tutti ceti della popolazione, con una massa di migliaia e migliaia di lavoratori, offrirà uno spettacolo grandioso, indimenticabile. Taranto e la sua Provincia vogliono esprimere la propria gratitudine, la propria fede e la propria dedizione a Colui che nello stesso anno dell'avvento del Regime fascista volle elevare quella città alla dignità di capoluogo con il decreto del 2 settembre 1923. Taranto, nella prossima adunata, dimostrerà con le opere compiute e con la sua fede fascista quanto si sia saputa rendere degna del Duce che, riconoscendole una funzione preponderante, le assegnava, dopo annosi e vani voti, una posizione giuridica rispondente al suo passato. Data l'eccezionale importanza della giornata che radunerà tanta folla nelle vie e nelle piazze di Taranto, la Federazione dei Fasci, sotto la guida diretta del Segretario federale e con l'ausilio del capo della Provincia, moltiplicando la sua attività, ha già predisposto il complesso organizzativo con ordini precisi e minuziosi di tutti i necessari servizi logistici.

Fra le cerimonie principali che si svolgeranno a Taranto, sarà in prima linea quella dell'inaugurazione del Palazzo del Governo e dell'offerta dello stemma della città e della riproduzione di sommergibile.

La folla adunata davanti alla rotonda tributerà al Capo del Governo una grande manifestazione. Dopo questa cerimonia il Capo del Governo si imbarcherà su un «mas» e attraverso il Mar Piccolo si recherà a Taranto vecchia, dove darà il primo colpo di piccone al lavoro per il risanamento della città. Quindi salirà a Castel Sant'Angelo, da dove assisterà all'apertura del ponte e all'ingresso delle navi da guerra nel Mar Piccolo.

Dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera sarà compiuto un giro nel Mar Grande, al quale seguirà una visita alla Mostra delle opere pubbliche.

In serata si svolgerà una suggestiva fiaccolata a mare. Dopo un pranzo intimo il Duce si imbarcherà al molo dell'Ammiragliato per ritornare a bordo dell'«Aurora». Il Duce completerà il suo giro in Puglia visitando anche Brindisi e Foggia.

Servizio quotidiano aereo Roma-Bari

BARI, 5

La Società Aerea Mediterranea, d'intesa con l'Ente autonomo della Fiera del Levante, ha istituito un servizio quotidiano di trasporti aerei per passeggeri sulla linea Roma-Bari a cominciare dal giorno d'oggi, comprese le domeniche. Il prezzo del biglietto è fissato in lire 200 da Roma a Bari o viceversa e in lire 300 per il viaggio di andata e ritorno. Il servizio sarà disimpegnato con trimotori leggeri capaci di 6 passeggeri e l'orario comprenderà una partenza dalla capitale alle ore 8 ed un ritorno da Bari alle ore 16. L'istituzione di tale importante servizio vale certamente ad arricchire e sviluppare sempre più la rete delle comunicazioni aeree che legano Bari ai maggiori centri europei mentre viene ad esser utilissimo per coloro che intendono essere a Roma o a Bari in breve tempo.

I pagamenti fra Italia e Romania

Le dichiarazioni entro il 15 settembre

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* del 1.o settembre, n. 205, ha pubblicato un decreto interministeriale in data 30 agosto, inteso a regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali tra l'Italia e la Romania. All'art. 6 di tale decreto è stato indicato il 1.o settembre 1934 come termine entro il quale i creditori per merci italiane già esportate in Romania sarebbero stati tenuti a presentare la dichiarazione del loro credito all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Tale termine è evidentemente inesatto, e la *Gazzetta Ufficiale* pubblica una errata-corrige con la quale, giusta l'originale testo del decreto, si rettifica il termine del 1.o settembre 1934-XII in quello del 15 settembre 1934-XII.

Lungo colloquio Pignatti-Barthou

Interpretazioni della stampa francese

PARIGI, 5

Il Ministro degli Esteri Barthou ha ricevuto nel pomeriggio il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia a Parigi, col quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

Questa conversazione alla vigilia della partenza di Barthou per Ginevra è ritenuta molto importante, soprattutto data l'evoluzione dei rapporti italo-francesi e le notizie che la stampa parigina aveva riprodotto oggi da fonte londinese e da fonte romana sulle prospettive di un prossimo accordo fra i due Governi di Roma e di Parigi sulle diverse questioni pendenti da tempo fra i due Paesi, accordo che verrebbe anzi annunziato poco prima del progettato viaggio di Barthou a Roma.

In base a telegrammi da Londra e da Roma alcuni giornali francesi hanno infatti annunziato che le trattative in corso per il regolamento della questione tunisina e di quella navale sono prossime alla fine e hanno assunto anzi una piega che consente di intravvederne il successo finale a cui, come si sa, resta subordinato il viaggio di Barthou a Roma. In particolare una notizia da fonte londinese precisava che per la questione navale sarebbe allo studio un compromesso sulla base della parità fra le nazioni del Mediterraneo, compromesso che prenderebbe però in considerazione la speciale situazione della Francia nell'Atlantico e nel Mare del Nord.

La visita dell'Ambasciatore italiano al Ministro degli Esteri Barthou è stata quindi immediatamente messa in relazione con queste notizie e considerata come un sintomo dell'ulteriore sviluppo dei negoziati, se non addirittura un prodromo del viaggio di Barthou a Roma. Senonchè stasera le informazioni di carattere ufficioso da fonte francese erano molto più riservate e si accoglievano anzi a Parigi come troppo precipitose le notizie fornite dai giornali britannici sui progressi delle trattative navali.

Tuttavia non si cessava dal considerare la situazione come soddisfacente, interpretando queste voci come un chiaro segno dell'attività diplomatica che si svolge fra Roma e Parigi e della favorevole evoluzione delle trattative, alle quali si attribuisce grande importanza.

Il Re visita a Carrara

la Mostra celebrativa del marmo

CARRARA, 5

Stamane è giunto da San Rossore S. M. il Re, accompagnato dall'aiutante di campo Generale Asinari di Bernezzo, per visitare la Mostra celebrativa del marmo. Il Sovrano, che è stato ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale e dal Podestà, ha visitato la sede accademica ed i padiglioni della Mostra del marmo che gli sono stati illustrati dal presidente della R. Accademia e del Comitato organizzatore.

Sparsasi subito la notizia della presenza del Re, una folla di popolo ha improvvisato una fervida dimostrazione al Sovrano. Alle 10, dopo avere espresso il suo alto compiacimento al presidente del Comitato della Mostra ed agli espositori presentati dal Prefetto, l'Augusto Ospite ha lasciato Carrara tra due fitte ali di popolo plaudente raccoltosi dinanzi al padiglione del marmo.

Palermo per il fausto evento

PALERMO, 5

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha deliberato che le offerte per il prossimo lieto evento nella Casa dei Principi di Piemonte serviranno per la costruzione di una colonia marina permanente da intitolarsi al nome dell'Augusto nascituro. Ha deliberato inoltre di assegnare una culla, un corredino ed un libretto di risparmio di lire 200 a tutti i figli di operai che nasceranno nello stesso giorno del fausto evento.

La morte del sen. Novaro

DIANO MARINA, 5

Quest'oggi è deceduto il sen. prof. Giacomo Filippo Novaro.

Il sen. Novaro era nato a Diano Marina (Imperia) il 1.o maggio 1848. Appena laureato in medicina nel 1868 venne nominato direttore del museo Riberi all'ospedale di S. Giovanni di Torino. Fu medico condotto a Moncalieri, poi assistente alla clinica chirurgica e libero docente di medicina operatoria all'Università di Torino. Nel 1885, in seguito a concorso, venne nominato professore di clinica chirurgica all'Università di Siena. Passò nel 1890 all'Università di Bologna, dalla quale venne chiamato a quella di Genova, dove nel 1918 finì la carriera d'insegnante per raggiunti limiti di età.

Nel campo chirurgico ottenne successi memorabili. A lui si devono opere che formano testo e preziose memorie di medicina chirurgica. Aveva viaggiato in Germania, Inghilterra, Francia e Austria. Nella campagna del 1866 aveva prestato servizio come membro della prima squadra della Croce Rossa

L'importazione granaria

diminuita di 16.731 quintali

ROMA, 5

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: Nel mese di agosto 1934-XII l'importazione del grano è stata di q.li 57.173, mentre nel mese di agosto 1933-XI erano stati importati q.li 43.303. Nel periodo dal 1 luglio 1934-XII al 31 agosto 1934-XII le importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 90.867, mentre nel corrispondente periodo 1 luglio 1933-XII, 31 agosto 1933-XII erano ammontate a q.li 107.598. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di q.li 16.731.

Il Ministero delle Finanze ha inoltre fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del granoturco (escluso quello bianco): Nel mese di agosto 1934-XII l'importazione del granoturco è stata di q.li 256.640, mentre nel mese di agosto 1933-XI erano stati importati q.li 188.981. Nel periodo dal 1 luglio 1934-XII al 31 agosto 1934-XII le importazioni di granoturco sono state complessivamente di q.li 614.589, mentre nel corrispondente periodo 1 luglio 1933 XI 31 agosto 1933-XI erano ammontate a q.li 297.799. Pertanto l'importazione complessiva è aumentata di q.li 316.790.

La guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 5

Alle ore 16, alla presenza dell'on. Melchiorri, in rappresentanza del Segretario del Partito, ha montato la guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione Fascista, dando il cambio agli Avanguardisti del Campo «Dux», un gruppo di componenti l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Brescia, al comando del segretario di quella Unione. Il cambio è terminato col saluto al Duce, al quale ha risposto un altissimo «a noi!».

Lo sciopero dei tessili in America

Intervento di Roosevelt nel conflitto

315.000 operai si astengono dal lavoro

NEW YORK, 5

Si ha l'impressione che lo sciopero tessile negli Stati Uniti si risolverà in un mezzo fiasco per i suoi promotori. Le notizie sull'astensione dei lavoratori sono anche oggi contraddittorie. Mentre i dirigenti lo sciopero sostengono che il 50 per cento ha disertato il lavoro, da parte sua il presidente dell'Associazione padronale, Sloan, dichiara che soltanto un quarto dei lavoratori è effettivamente in isciopero.

Tentativo di soluzione

Circa l'astensione dal lavoro si avevano questa sera le seguenti cifre: Nuova Inghilterra lavoranti 157 mila, scioperanti 76 mila; Pennsylvania lavoranti 50 mila, scioperanti 40 mila; Nord e Sud Carolina lavoranti 74 mila, scioperanti 80.000. Secondo informazioni private sufficientemente attendibili, gli scioperanti tessili nelle ultime ventiquattr'ore sono saliti da 245.000 a 315.000.

Contrariamente a quanto era stato pressochè unanimemente affermato ieri nei circoli politici, il Presidente Roosevelt è oggi intervenuto direttamente nel conflitto tessile, annunziando che nominerà una Comitato di tre membri con l'incarico di svolgere opera di mediazione tra le due parti. Sia gli industriali che i capi-operai hanno promesso di collaborare col Comitato per il raggiungimento dei suoi scopi. Il presidente Giorgio Sloan dell'Istituto tessile, ha dichiarato che «qualsiasi Comitato di nomina presidenziale sarà accolto con la maggiore deferenza»; ed i capi delle organizzazioni operaie hanno promesso di «fare quanto maggior cammino è possibile per accogliere il desiderio del Presidente».

L'improvviso e inatteso intervento di Roosevelt nella vertenza tessile, nonostante le espressioni di compiacimento dei capi, ha però tanto sorpreso e sconcertato le due parti in conflitto, che le rispettive organizzazioni hanno sentito la necessità di convocare d'urgenza delle segretissime riunioni per discutere l'atteggiamento da tenere.

Intanto il capo del Comitato operaio di agitazione, Gorman, ha confermato oggi che lo sciopero cotoniero è ormai avviato a sicuro successo e che gli organizzatori stanno ora dedicandosi all'estensione del movimento alle categorie seriche, del rayon e della lana. I centri di maggiore fermento sono ormai localizzati nel Massachussetts, nelle due Caroline e nella Georgia. I capi dello sciopero tentano di mantenere a questo un carattere essenzialmente pacifico perchè temono la proclamazione della legge marziale che complicherebbe alquanto la situazione.

Una serie di sanguinosi disordini

Tra i disordini registrati oggi particolarmente violenti sono quelli avvenuti a Fall River, nel Massachussetts, dove 10.000 scioperanti hanno tenuto prigionieri circa 300 lavoratori che erano entrati nelle fabbriche Pepperell. La polizia dopo aver invano eseguito varie cariche, ha disperso i dimostranti con i gas lagrimogeni e a colpi di arma da fuoco. Gli scioperanti da parte loro hanno reagito con una fitta sassaiola. Parecchi poliziotti hanno riportato ferite. Sono stati operati molti arresti. I vetri di quasi tutte le finestre della fabbrica sono andati in frantumi. Ad un certo punto i dimostranti, presi dal panico per i colpi sparati dai poliziotti, si sono dati alla fuga. La tensione degli animi in alcuni stati del sud è acuta. In alcune località sono stati inviati reparti della guardia nazionale e mitraglieri.

A New Bedford circa tremila scioperanti hanno assalito uno stabilimento frantumando a sassate porte e finestre o costringendo seicento operai indipendenti, che al termine del loro lavoro si accingevano a ritornare alle proprie abitazioni, a rientrare precipitosamente nello stabilimento. Gli indipendenti hanno potuto lasciare i locali solo dopo qualche ora, in seguito all'intervento di grossi reparti di polizia ed uscendo da porte secondarie.

A Lowell la polizia è stata costretta a far uso degli sfollagente e a lanciare gas lagrimogeni per disperdere folti gruppi di scioperanti che si erano ammassati davanti alle porte dello stabilimento della Lawrence Manufacturing Company per impedire l'entrata e l'uscita dei gruppi di lavoratori indipendenti di turno. Nei conflitti vi sono stati numerosi contusi. La polizia ha operato alcuni arresti.

Grave fermento nel Tennessee

Ad Augusta (Georgia), durante il cambio dei turni di lavoro in uno stabilimento tessile locale, forti nuclei di scioperanti hanno tentato d'impedire l'accesso delle squadre notturne e di aggredire gli operai di quelle diurne che non avevano aderito allo sciopero. Ne è nato un conflitto terminato con tre feriti, uno dei quali è deceduto poco dopo all'ospedale.

La guardia nazionale affluita nell'importante centro cotoniero di Greenville (Carolina del Sud) ha ricevuto ordini rigorosissimi per il mantenimento dell'ordine pubblico e tra l'altro quello di far uso delle armi al primo accenno di violenze da parte degli scioperanti. In pieno assetto di guerra essa ha già occupato i punti strategici della città. Nel pomeriggio è intervenuta per respingere tremila scioperanti che tentavano di assalire gli stabilimenti Duncan, dove alcuni reparti continuano a funzionare con mano d'opera indipendente. L'opera svolta dai dirigenti locali dello sciopero per invitare gli scioperanti alla calma è però valsa ad evitare peggiori episodi.

Il fermento provocato dallo sciopero tessile ha avuto nel pomeriggio una violenta manifestazione nel centro tessile di Trion (Tennessee), dove gli scioperanti sono venuti a conflitto armato con i dirigenti di quegli opifici e con gli operai indipendenti da essi assunti. Intenso è stato lo scambio di colpi d'arma da fuoco con la conseguenza di due morti e di quattro feriti gravi tra gli scioperanti. Al tramonto gli scioperanti hanno nuovamente tentato di invadere gli stabilimenti che nel frattempo erano stati fortemente presidiati dalla truppa locale. Ne è nato un nuovo conflitto chiusosi con un morto e venti feriti. Altri feriti o contusi si sono avuti in conflitti isolati a Trion e nei centri vicini. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale di quella città ch'è pieno oltre il limite della sua capacità.

La politica del New Deal

Prestiti per oltre sette miliardi di dollari

WASHINGTON, 5

Richiama viva attenzione nei circoli politici una polemica che si svolge tra l'ex Presidente Hoover e il Segretario agli Interni Harold Ickes. Hoover ha scritto in una rivista, per la prima volta dopo che egli ha lasciato la Casa Bianca, un articolo di acerba critica contro l'amministrazione Roosevelt nel quale qualifica il New Deal come una irreggimentazione economica. Egli qualifica la politica di ripresa della amministrazione Roosevelt come una usurpazione della libertà essenziale dell'uomo da parte del Governo. Il Segretario agli Interni, Ickes, gli risponde oggi in un comunicato smentendo vigorosamente che il Governo abbia irreggimentato chicchessia e affermando che ciò invece era fatto dall'industria. Guardate le vostre grandi fabbriche, dice Ickes, dove un uomo rimane fisso al suo posto per tutta l'intera giornata e vedrete la vera irreggimentazione.

Una relazione ufficiale di Richberg, oggi pubblicata, mette in rilievo gli aspetti finanziari della politica del New Deal. Complessivamente fino al 31 agosto scorso il Governo ha concesso o garantito prestiti per 7.152.445.000 dollari, allo scopo di sollevare la situazione economica dal livello a cui era giunta nel marzo 1933. Di tale somma ben 5 miliardi 883 milioni di dollari sono rappresentanti da prestiti concessi dalla Corporazione finanziaria della ricostruzione per la lotta contro la disoccupazione, specialmente mediante lavori pubblici, rimboschimenti, ecc. La stessa Corporazione ha prestato 1.299.445.000 dollari a piccoli proprietari immobiliari ed in questo campo — a quanto afferma il Richberg — si è effettivamente raggiunto lo scopo di vincere il panico conseguente alle forzate espropriazioni della proprietà per insolvenza dei titolari verso il fisco ed i creditori ipotecari. Fino ad oggi circa 500.000 famiglie hanno potuto conservare la loro casa, grazie all'intervento degli organi finanziari del New Deal.

Il direttore W. R. Start, dell'Ufficio di studi economici e finanziari della Tesoreria federale, ha rassegnato le dimissioni per ragioni ancora non esattamente conosciute.

Prossima ripresa delle trattative

russo-americane

WASHINGTON, 5

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che saranno riprese tra breve le trattative per la sistemazione dei debiti russi verso la Stati Uniti. L'annuncio smentisce che l'atteggiamento degli Stati Uniti nelle trattative russo-americane non siano in tutti i modi conciliante e generoso.

La minaccia alla razza bianca

Profonda risonanza del richiamo del Duce in Francia

PARIGI, 5

«Mussolini ha lanciato un grido di allarme denunciando il pericolo demografico della razza bianca». Con queste parole una collaboratrice del *Petit Journal* inizia un importante e documentato articolo per giustificare l'interesse contenuto nell'avvertimento del Duce.

La decadenza è generale

L'autrice dell'articolo riprende lo studio del vicepresidente del Consiglio superiore della natalità in Francia, Ferdinando Boverat, nel quale è constatato che «una rivoluzione demografica si è prodotta in tutti i Paesi di razza bianca che accusano, senza eccezioni, una diminuzione formidabile nel numero delle nascite: fenomeno demografico senza precedenti nella storia del mondo per la sua rapidità e per la sua generalità».

Secondo l'articolista «più allarmante ancora che la decrescenza della natalità, che è un fenomeno generale in tutti i Paesi, è la composizione della popolazione dal punto di vista dell'età. La Francia è uno dei Paesi che ha la maggior proporzione di decessi nel mondo. Essi oscillano nelle ultime annate tra il 16.3 per mille e il 15.8 per mille. Non restano che la Bulgaria, l'Ungheria, la Spagna e il Portogallo ad accusare cifre analoghe o leggermente superiori. L'Italia ha da 14.1 a 14.6 decessi per ogni mille abitanti; la Germania 10.8 e l'Inghilterra 12.3 per mille. Eppure la durata della vita è in media più lunga nei francesi, per esempio, che nei tedeschi, e la mortalità nei bambini in tenera età è molto inferiore.

La cifra elevata della mortalità in Francia — afferma l'articolista — risulta unicamente dalla differenza nella ripartizione dell'età fra la popolazione. Oggi noi vediamo 12.7 milioni di francesi tra i 29 e 39 anni, contro 22 milioni di tedeschi della stessa età, vale a dire che, mentre la popolazione tedesca non è superiore che del 58 percento della popolazione francese, il numero dei tedeschi in età dai 20 ai 39 anni è superiore del 75 per cento a quello dei francesi della stessa età.

«Ma — aggiunge la giornalista — c'è una realtà molto più angosciosa che giustifica il grido di allarme di Mussolini; mentre tutti i Paesi d'Europa mostrano una diminuzione progressiva e generale della natalità, è anche i paesi slavi registrano una contrazione considerevole e la cifra delle nascite cade in Polonia dal 35.5 per mille nel 1928 al 28.7 per mille nel 1932; in Ucraina dal 42.7 per mille nel 1925 al 34.0 per mille nel 1929, c'è invece un Paese al mondo la cui popolazione da numerosi anni aumenta costantemente: il Giappone. La sua cifra di nascite non ha quasi cambiato negli ultimi 10 anni e si mantiene presso a poco sui due milioni d'individui così che la frequenza delle nascite per 1000 abitanti ch'era del 33.3 per mille nel 1923, è di 32.9 nel 1932.

Il pericolo giallo

Questo ritmo costante mantenuto dal Giappone ha condotto a un aumento rapido dell'eccedenza delle nascite sui decessi. Quest'eccedenza è stata più che triplicata (da 298.830 nel 1924 a 902.781 attualmente). Durante lo stesso intervallo è salito proporzionalmente da 5.40 per mille nel 1918 al 14.3 per mille nel 1928. Secondo le ultime cifre la popolazione del Giappone ha avuto nel 1933 un'eccedenza di nascite sui decessi di più di un milione. I giapponesi ritengono che questo non basti, quando il progresso dell'igiene avrà fatto cadere la mortalità al livello dell'Inghilterra e della Germania, l'aumento della popolazione sarà enorme. Tale aumento supererà quello della Russia, dicono gli scienziati giapponesi; e non sarà difficile, poichè la Russia conosce gli stessi fenomeni negli altri paesi di razza bianca.

La macchia di colore

Il grido d'allarme lanciato dal Duce sulla decadenza demografica della razza bianca ha trovato, nel Paese più duramente colpito da questa che si può definire una lenta e tragica tabe, l'eco più immediata e più profonda. Si tratta della Francia, ove, d'altronde, il problema non è ignorato nè dimenticato. Ogni tanto una recriminazione si leva, con accento patetico e vibrato, da uomini politici o di scienza che additano l'orizzonte del futuro avvolto in pallidi nembi, un orizzonte da crepuscolo. Il fenomeno è fissato in cifre d'una evidenza allucinante, derivate da calcoli di aritmetica elementare. Non c'è semplicità più cruda e freddamente indicatrice di questo bollettino della vita e della morte che registra con precisione meccanica il precipitare progressivo d'una parabola. Un popolo dirada, invecchia, una ricchezza diventa fine a se stessa sino ad isterilirsi.

Il caso della Francia è il più appariscente perchè le radici affondate dal male sono le più profonde nel tempo. Chi, e sia pure in età avanzata, non ricorda d'avere sempre udito parlare di regresso francese delle nascite? Il fenomeno comincia a prendere consistenza ed a rivelarsi dopo il 1870. Inutile indugiare nella ricerca delle cause che lo hanno determinato. Basta forse rilevare che la fine del secolo scorso segna per la Francia un periodo di intensa prosperità florita quasi impetuosamente dopo la disgraziata guerra con la Prussia. In questo incubatoio di benessere generalizzato prolifica e si diffonde il germe dell'epicureismo spicciolo chiuso nei piccoli confini dell'ambiente domestico e organizzato con un senso contabile degli introiti e degli agi. Il timore delle incognite e delle rinunzie connesse a un accrescimento della prole riduce la concezione sublime della famiglia al basso calcolo di un nucleo dove per vivere bisogna essere in pochi. Il costume del figlio unico, costume che finirà per assumere la denominazione di francese e per attecchire in altre Nazioni trae appunto origine da questa volontaria e assurda miopia che non vede più in là delle mura di casa. Si considera la famiglia come una entità il cui benessere, il cui sviluppo siano retti da criteri strettamente autonomi e si respinge il concetto del consorzio nazionale, si ignorano le grandi leggi che assicurano la continuità e l'avvenire d'un popolo per scendere al basso gradino biologico dell'organismo unicellulare. E non vogliamo parlare del celibato, che rappresenta la tendenza più innaturale e riprovevole dell'egoismo.

Se infinitesime parti si considerano staccate e estraniate dal tutto, che in questo caso è rappresentato dalla Nazione, la via del suicidio appare inevitabile. La giovinezza si rarefà nei centri urbani e nelle campagne, la fisionomia della popolazione si standardizza in un volto scettico e incanutito, la produzione e i commerci rallentano, la decadenza dei singoli diventa debolezza e sfiducia collettiva. Un aspetto tipico di quest'invecchiamento si appalesa nell'alta proporzione dei decessi che in Francia raggiunge cifre allarmanti. E' naturale: quando più si eleva lo strato generale dell'età e i rincalzi delle nascite non sopraggiungono in file serrate, si fa il vuoto alle spalle degli anziani e la bilancia gravita irresistibilmente verso le bare.

Il fenomeno della denatalità non tocca solamente la Francia; il Duce ha citato numerosi altri Paesi vasti di territorio e di risorse naturali pressochè inesauribili, nei quali l'inerzia demografica della popolazione bianca è rappresentata da aumenti trascurabili o addirittura da regressi, così in Europa come in altre parti del mondo abitate da popoli bianchi. La coincidenza, sintomatica e paurosa, comincia a trovare comprensione e suscitare allarmi dappertutto. Si aprono gli occhi: la teoria di Malthus non poteva trovare dimostrazione più clamorosa della sua fallacia come negli ultimi anni. Invece della paventata insufficienza di provviste alimentari, ecco affacciarsi una crisi di sovrabbondanza dovuta in parte al progresso meccanico dei metodi di coltivazione agricola e alla conseguente maggiore produzione cui non corrisponde un adeguato aumento di consumatori. Talune episodiche conseguenze dell'accumalarsi degli stocks e della caduta dei prezzi sono rimasti impressi per avere colpito le fantasie come offese al buon senso, come grotteschi economici che rasentano l'immoralità; vogliamo parlare delle montagne di caffè rovesciate in mare, del grano usato per alimentare le locomotive e taciamo d'altri casi per brevità di esemplificazione.

Il mondo, il Duce afferma, può sostenere una popolazione venti volte maggiore di quella attuale. Singolare, infatti, questa sensazione d'un mondo ristretto dove una prolificità troppo esuberante, rendendo ancora più angusto lo spazio, porti gli uomini a contatto di gomiti. La velocità delle comunicazioni, sopprimendo le distanze, è valsa ad accreditare l'impressione illusoria d'una umanità compressa. Avviene invece il contrario. E mentre i popoli bianchi tesoreggiano le loro facoltà generative ecco altre razze accrescersi ed espandersi con violenza quasi esplosiva. C'è un esempio tanto noto che non abbisognerebbe di menzione: il popolo giapponese, con i vari aspetti d'un invadenza militare e commerciale che si autogiustifica col peso del suo numero e dei suoi bisogni crescenti. C'è la razza negra che si moltiplica con ritmo accelerato; ne sa qualcosa l'America che osserva allarmata la macchia di colore dilagare a vista d'occhio in mezzo al suo territorio, silenziosa oggi, minacciosa domani.

C'è qualche scienziato specialista in previsioni apocalittiche che parla di un tramonto della razza bianca già in atto, d'una sua sommersione fatale e irreparabile. Chi si riferisce alla civiltà meccanica eccessivamente avanzata, da cui rilassatezza della vitalità; chi tira in campo leggi cosmiche, per le quali la razza bianca, avendo fatto il suo tempo, è destinata a subire un'ondata sommergitrice avanzante dall'est all'ovest, nell'eterna direzione del sole, lungo la strada seguita nei secoli e nei millenni da tutte le invasioni. Teorie e profezie evidentemente cervellotiche e arbitrarie. Ma rimane il fatto che dinanzi all'enorme accrescimento delle razze di colore, la razza bianca rimane in una posizione di «statu quo», per cui l'inquietudine di chi sa guardare con occhio d'aquila oltre le contingenze più o meno assillanti del tempo presente e denunciare un pericolo vicino se non immediato è legittimo e salutare. Bisogna fare largo posto a questo problema di vita o di morte: non

è di domani, ma drammaticamente attuale, Per tutti.

L'Italia fascista ha dato un esempio che è già stato seguito in pieno altrove. La campagna demografica impegnata in Germania riproduce principii e sistemi di marca italiana. Ma in altri Paesi e segnatamente in quelli dove permangono regimi e mentalità democratico-liberali, l'efficacia degli appelli e dei metodi si rivela dubbia. Laddove l'unità degli spiriti e degli intenti non esiste e invece della solidarietà delle categorie sociali esiste antagonismo e incomprensione reciproca, vano è parlare di doveri come questo che dovrebbe esprimersi dal fondo della coscienza nazionale.

In Italia siamo ancora lungi da quella natalità che è legittimo attendersi da un popolo rigenerato come il nostro, giovane e dinamico, vivente in un clima di attività inesausta, stimolata da un'alta tensione ideale. Ma i risultati della campagna iniziata dal Duce nel 1926 si rivelano già apprezzabili. Man mano gli anni passano, le generazioni nuove, cresciute integralmente nell'atmosfera della Rivoluzione, che respirano la sua etica coi polmoni non attossicati dall'antica mefite dell'egoismo, si affacciano alla vita con la precisa visione d'un dovere verso se stessi e verso la Patria. Sanità del corpo e dello spirito che infonde loro la sensazione di sentirsi cellula viva e fiorente di un tutto, parte infinitesima di quella grande entità palpitante d'anima e di carne che è la Nazione.

GINO VILLA-SANTA

Dichiarazioni di Schuschnigg

La politica di pacificazione interna e la ripresa di attività dei fuorusciti

VIENNA, 5

Il *Neues Wiener Tagblatt* riceve da Innsbruck le seguenti informazioni:

Un redattore di un ex giornale socialista di Innsbruck ha chiesto al Cancelliere durante un ricevimento della stampa se egli non credesse opportuno una amnistia per i detenuti sociali democratici. Schuschnigg ha risposto:

«Da mesi abbiamo già concesso determinati alleviamenti di pene. Successivamente sono stati rilasciati individui dai campi di concentramento e sono stati sospesi i procedimenti a carico dei meno indiziati nella rivolta di febbraio eccettuato per i capi. Noi ci siamo posti dal punto di vista di andare verso una pacificazione in Austria, ma afferma chiaramente che il Governo non può consentire un qualsivoglia risorgere delle ideologie socialiste. Saremmo pronti alla pace se non ci fosse l'influenza degli emigrati. Non possiamo correre il rischio che si formino nuovi focolai di agitazione ed appunto negli ultimi tempi gli emigrati austriaci hanno ripreso una attività particolarmente intensa. Essi inviano in Austria stampati illegali ed armi. A quest'ultimo fatto devo dare una particolare risposta; quando l'emigrazione austriaca ci darà pace nello stesso momento tutto quanto riguarda i fatti di febbraio sarà per noi liquidato».

Circa le relazioni con la Germania, il Cancelliere ha rilevato l'importanza della riconciliazione su basi economiche ed ha aggiunto che l'Austria non eleverà a Ginevra proteste circa le violenze naziste, però il materiale raccolto al riguardo è così abbondante che in caso di necessità non si mancherà di renderlo pubblico. Ad una domanda circa la formazione di una legione austriaca nazista in Jugoslavia il Cancelliere ha risposto che finora risultava soltanto che un certo numero di ribelli carinziani era riparato in territorio jugoslavo e che si tratteneva colà.

«Si sente dire anche che i fuggiaschi si sarebbero organizzati, ha aggiunto il Cancelliere, e che anche numerosi capi di Monaco si troverebbero in Jugoslavia. Si tratta però di notizie non confermate».

La *Reichspost* in una corrispondenza da Berlino tratta della questione dello scioglimento della legione austriaca in Germania e scrive che essa è probabilmente in corso. Negli ultimi giorni sono arrivati a Berlino numerosi appartenenti alla legione austriaca. Secondo quanto essi affermano, la liquidazione della legione è ora effettivamente in corso. Nell'accampamento presso Coburgo dove erano stati riuniti quasi tutti i legionari, non ci sono più che 300 austriaci, il cui destino sembra non ancora chiarito. Essi riceverebbero circa una lira e mezza al giorno, ma pensano di ritornare in Austria e sperano molto in una amnistia. Ad altri è riuscito di ricevere un passaporto di lavoro per occuparsi in qualche modo. Un'altra parte degli emigrati austriaci verrà assorbita nei campi di lavoro, specialmente nelle regioni settentrionali della Germania. La corrispondenza aggiunge anche che i capi della legione e delle altre organizzazioni austriache in Germania si fanno vedere molto poco o addirittura non si vedono più nella politica della Germania. L'attività sociale è loro vietata.

La situazione economica in Austria

nei rilievi del Comitato finanziario di Ginevra

GINEVRA, 5

L'esame che il Comitato finanziario della S. d. N. ha compiuto sulla situazione in Austria ha indotto a ritenere le soluzioni adottate come soddisfacenti. Vi sono diversi fatti che lo indicano, come la stabilità della moneta, l'aumento dei depositi nelle banche e l'aumento delle riserve auree. L'Austria ha una bilancia commerciale in miglioramento e sta liquidando i crediti congelati dell'estero. Ha inoltre convertito in scellini vari prestiti che erano stati contratti in dollari. Nel complesso la situazione dimostra la fiducia del Paese e dell'estero nel Governo.

Il Comitato finanziario, esaminata la questione della conversione del prestito 1923-1943, ritiene consigliabile un prolungamento del periodo di ammortamento.

Come il Regime corregge e rieduca

I Tribunali per minorenni

nelle disposizioni del decreto

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente il funzionamento dei Tribunali per i minorenni, la cui istituzione fu deliberata dal Consiglio dei Ministri del 30 giugno scorso. Ecco le disposizioni principali del decreto:

In ogni sede di Corte d'Appello o di sezione di Corte d'Appello sono istituiti in un unico edificio, un riformatorio giudiziario, un riformatorio per corrigendi, un carcere per minorenni, nonchè un centro di osservazione per minorenni organizzato dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia. Il complesso di questi istituti ha nome: «Centro di rieducazione dei minorenni». Nello stesso edificio funzionano il Tribunale per i minorenni e la sezione di Corte d'Appello per i minorenni.

Composizione del Tribunale

In ogni sede di Corte d'Appello o di sezione di Corte d'Appello è istituito il Tribunale per i minorenni composto da un magistrato avente grado di consigliere di Corte d'Appello che presiede, da un magistrato avente grado di giudice e da un cittadino benemerito dell'assistenza sociale scelto fra i cultori di biologia, di psichiatria, di antropologia criminale, di pedagogia. Il Tribunale per minorenni ha giurisdizione su tutto il territorio della Corte d'Appello o della sezione di Corte d'Appello in cui è istituito.

Presso il Tribunale per i minorenni è istituito un ufficio autonomo del P. M. con a capo un magistrato avente grado di sostituto Procuratore del Re o di sostituto Procuratore generale di Corte d'Appello. Sull'appello delle decisioni del Tribunale per i minorenni, nei casi in cui è ammesso dalle leggi, giudica una sezione della Corte d'Appello che è indicata all'inizio dell'anno giudiziario con il decreto reale di approvazione delle tabelle giudiziarie.

La sezione funziona con l'intervento di un privato cittadino che sostituisce uno dei magistrati della sezione. I componenti privati del Tribunale per i minorenni e della sezione di Corte d'Appello per i minorenni sono nominati con D. R. su proposta del Ministro Guardasigilli. E' ad essi rispettivamente conferito il titolo di giudice del Tribunale per i minorenni o di consigliere della sezione di Corte d'Appello per i minorenni. I centri di osservazione organizzati dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia sono destinati a raccogliere e ad ospitare i minori degli anni 18 abbandonati, fermati per motivi di P. S. o comunque in attesa di un provvedimento giudiziario o di internamento in un riformatorio per corrigendi.

Essi hanno lo scopo precipuo di fare l'esame scientifico del minorenne, stabilendone la vera personalità e segnalare i mezzi più idonei per assicurarne il ricupero alla vita sociale.

Il consiglio direttivo dei centri di osservazione è presieduto da un magistrato designato dal Guardasigilli e nominato dal Ministro degli Interni.

Competenza - Le udienze

Sono di competenza dei Tribunali per i minorenni tutti i procedimenti penali per reati commessi dai minori di anni 18 che secondo le leggi vigenti sono di competenza dell'autorità giudiziaria. Quando il minore deve rispondere di reati che in base alle leggi vigenti sono di competenza del Pretore, il Procuratore del Re presso il Tribunale per minorenni in casi eccezionali per indole o per entità ovvero per le ragioni attinenti alle difficoltà del trasferimento del minore dal luogo ove si trova alla sede del Tribunale, può con provvedimento insindacabile, rimettere al Pretore il procedimento.

La difesa degli imputati davanti al Tribunale per i minorenni e la sezione di Corte d'Appello per minorenni può essere esercitata solo da professionisti iscritti in un albo speciale, che è formato ogni quinquennio dai capi della Corte d'Appello. La scelta deve cadere su professionisti che per la loro cultura e per la loro attività sociale sono reputati idonei alla comprensione dell'opera rieducativa che lo Stato compie verso i minorenni anche con l'esercizio della funzione penale.

Le udienze del Tribunale per i minorenni e della sezione di Corte d'Appello per i minorenni sono tenute a porte chiuse e possono intervenirvi oltre gli imputati, la parte lesa, i testimoni e i difensori, i prossimi congiunti dell'imputato, il tutore o il curatore dello stesso e il rappresentante del locale comitato di patronato dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, nonchè il rappresentante del comitato per l'assistenza e la protezione dei minori, che il presidente riconosce di sicura serietà ed efficenza.

Il presidente può disporre che l'imputato sia allontanato durante l'escussione di qualche mezzo di prova e durante la discussione della causa.

Il decreto di citazione dei minori degli anni 18 è notificato per conoscenza anche agli esercenti la patria potestà o la tutela. Quando il Tribunale o la sezione di Corte d'Appello dispone che si proceda nel giudizio in contumacia dell'imputato, può condannare l'esercente la patria potestà o la tutela al quale fu notificato il decreto di citazione del minore, al pagamento di una somma da lire 100 a 2000 a favore della Cassa delle ammende se non è dimostrato che egli non potette impedire la mancata comparizione del minore.

La liberazione condizionale

Se per il reato commesso dal minore degli anni 18, il Tribunale per i minorenni crede che si possa applicare una pena restrittiva della libertà personale non superiore a due anni, ovvero una pena pecuniaria non superiore alle lire 15.000, anche se congiunta a detta pena, può applicare il perdono giudiziale nel giudizio. La sospensione condizionale della pena può essere ordinata nelle condanne per reati commessi dai minori degli anni 18, quando s'infligga una pena restrittiva della libertà personale non superiore a tre anni, ovvero una pena pecuniaria non superiore alle lire 15.000.

La liberazione condizionale dei condannati che commisero il reato quando erano minori degli anni 18, può essere ordinata dal Ministro in qualunque momento dell'esecuzione e qualunque sia la durata della pena detentiva inflitta. Il Ministro può stabilire col decreto di concessione, che in luogo della libertà vigilata sia applicato al liberato condizionalmente l'internamento in un riformatorio giudiziario se è tuttora minore degli anni 21, o l'assegnazione ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro se è maggiore di tale età.

Se per il liberato condizionalmente fu disposto l'internamento in un riformatorio giudiziario, in una colonia agricola o in una casa di lavoro, il tempo trascorso in tali stabilimenti è computato nella durata della pena.

Presso il Tribunale per i minorenni è tenuto un elenco delle persone e degli istituti di assistenza sociale che si dichiarino disposti a provvedere all'educazione o all'assistenza dei minori sottoposti alla libertà vigilata. Prima di iscrivere le persone o gli istituti nell'elenco, il Tribunale assume informazioni sulla loro moralità, disinteresse e condizioni economiche. Le condizioni prescritte devono essere rivedute ed eventualmente modificate secondo appare necessario dai risultati conseguiti dall'opera di riadattamento del minore, il quale dev'essere frequentemente interrogato dal giudice di sorveglianza. Se i risultati non sono soddisfacenti, il giudice di sorveglianza ordina l'internamento del minore in un riformatorio giudiziario.

La riabilitazione

Quando il minore già condannato per reati ha compiuto gli anni 18 e non è tuttora sottopotso ad esecuzione di pena o di misure di sicurezza, il Tribunale per i minorenni della dimora abituale del minore, su richiesta del P. M., su domanda dell'interessato e anche d'ufficio in camera di consiglio, esamina tutti i precedenti del minore, richiama gli atti che lo riguardano e assume informazioni sulla condotta da lui tenuta in famiglia, nella scuola, nell'officina, in pubbliche o private istituzioni, nelle organizzazioni quali l'Opera Balilla, i Fasci Giovanili di Combattimento, l'Opera Nazionale Dopolavoro e le associazioni sportive. Se ritiene che il minore sia completamente emendato e degno di essere ammesso a tutte le attività della vita sociale, dichiara la riabilitazione. Se appare insufficiente la prova dell'emenda, il Tribunale può rinviare l'indagine al compimento del 21.o anno del minore.

Dichiarata la riabilitazione, nel certificato penale non si fa alcuna menzione dei precedenti penali del minorenne, anche se richiesto da una pubblica amministrazione, salvo che abbia attinenza con procedimenti penali.

Quando un minore degli anni 18, per abitudine contratta, dia manifesta prova di traviamento e appaia bisognevole di correzione morale, l'autorità di P. S., il Procuratore del Re, i genitori, il tutore, il curatore, l'O. N. M. I., l'O. B. possono riferire i fatti al Tribunale per i minorenni, il quale assunte le opportune informazioni ordina con decreto motivato insindacabile che il minorenne venga internato in un riformatorio per corrigendi. La retta di mantenimento nei riformatori è a carico dei genitori o degli ascendenti. Il Tribunale, prima di disporre l'assegnazione di un minore al riformatorio, può affidarlo a una delle persone o istituti sopra indicati perchè ne curi l'educazione. In tal caso ogni tre mesi il minore sarà interrogato da un componente il Tribunale per gli opportuni accertamenti sul successo dell'opera di rieducazione.

La dimissione dal riformatorio

Quando il traviamento del minore è in dipendenza dello stato di abbandono in cui egli si trova, o trattasi di minore diffamato ai termini dell'art. 165 della legge sulla P. S., il Tribunale prima di provvedere all'assegnazione a un riformatorio, può ordinare, su rapporto dell'autorità di P. S. che il minore sia assegnato al padre, a un ascendente, o al tutore con l'intimazione di provvedere all'educazione di lui e di invigilarne la condotta sotto comminatoria della penale di una somma fino a lire 2000, a favore della cassa delle ammende. Il Tribunale, a mezzo di uno dei suoi componenti, interroga frequentemente il minore per avere esatta conoscenza delle condizioni di lui e dei risultati ottenuti dall'opera di rieducazione. Quando il Tribunale ritiene che il minore non è più bisognevole di correzione, ordina che lo stesso venga dimesso dal riformatorio. In ogni caso la dimissione è ordinata quando il minore ha raggiunto l'età di anni 21. Se la dimissione dev'essere ordinata avanti che il minore abbia compiuto gli anni 18, il Tribunale, prima di provvedere, accerta che il minore possa essere convenientemente assistito dalla famiglia o da altre persone o istituti sopra indicati.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 29 ottobre 1934-XIII e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Re Carol si recherà a Sofia

La data non ancora fissata

SOFIA, 5

I giornali comunicano che, dopo i Reali di Jugoslavia a Sofia, anche Re Carol di Romania farà visita nella capitale bulgara. Le trattative fra le due Corti sono in corso ma non sono state portate ancora a termine sicchè non si può ancora fissare l'epoca di questa visita.

Benes a colloquio con Litvinoff

PRAGA, 5

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, che è partito quest'oggi alla volta di Ginevra per assumere la presidenza del Consiglio della Società delle Nazioni, ha avuto poco prima della sua partenza una lunga conversazione con Litvinoff che si trova attualmente a scopo di cura a Marienbad.

Ha formato oggetto di questa conversazione la questione dell'ingresso della Russia sovietica nella Società delle Nazioni nonchè il problema del patto orientale.

Sette villaggi polacchi sommersi

per lo straripamento della Vistola

VARSAVIA, 5

La Vistola ha straripato nel distretto di Pinegow, sommergendo sette villaggi e grandi estensioni coltivate. Nei pressi di Sandomiez la situazione appare preoccupante. Da molti giorni la pioggia non cessa di cadere nella regione carpatica. *(Radio Stefani).*

La rivoluzione nazista è finita

Un proclama di Hitler

al Congresso di Norimberga

NORIMBERGA, 5

All'apertura del Congresso del partito nazionalsocialista è stato letto un proclama di Hitler in cui è detto, tra l'altro, che la rivoluzione nazionalsocialista è terminata, avendo realizzato integralmente quello che poteva sperare. Gettando uno sguardo retrospettivo alle consultazioni popolari svoltesi dal marzo 1933, Hitler rileva nel suo proclama che la maggioranza schiacciante ha approvato le decisioni del Governo nel campo della politica estera, pronunciandosi altresì a favore di una direzione dello Stato esclusivamente nazionalsocialista. Rilevato che l'opposizione non ha nè una fede nè un programma, Hitler afferma che il partito nazionalsocialista, esecutore della volontà della Nazione, ha il dovere di realizzare il suo programma, approvato dalla maggioranza schiacciante, il cui primo compito è quello di estendere con cura e lavoro ininterrotti la potenza del movimento e di consolidarlo nello Stato.

Dopo aver affermato che nei prossimi mille anni non ci saranno rivoluzioni in Germania, Hitler passando a parlare di politica estera, dichiara: Abbiamo proclamato nel modo più solenne, davanti al mondo intero, i principii secondo i quali la Nazione germanica cerca, senza odio nè sentimenti di vendetta, la pace e l'amicizia anche con i suoi ex nemici. Consci delle conseguenze di una nuova guerra in Europa, che non potrebbe produrre che il caos comunista, abbiamo fatto tutto quello che era possibile per migliorare le nostre relazioni con gli ex nemici. Benchè i nostri eterni appelli siano rimasti sovente senza risposta, sappiamo che non sono i popoli quelli che desiderano la guerra, ma le piccole congreghe di istigatori internazionali interessati a provocare la guerra, ad approfittare della guerra, ma non a battersi in guerra. Noi non abbandoniamo la speranza che i nostri appelli siano finalmente compresi, ma non si deve nemmeno dubitare che la Nazione germanica non sia decisa a tutelare con tutti i mezzi il suo onore, la sua indipendenza, la sua libertà. Non rinuncieremo mai ai diritti inalienabili di grande Nazione.

Hitler enumera in seguito i progressi economici e culturali realizzati dall'avvento al potere del nazionalsocialismo e conclude dichiarando che lo Stato nazionalsocialista, proseguendo la sua opera di propaganda e al tempo stesso di epurazione, sarà inesorabile contro chiunque cercherà di minare il suo lavoro.

Rivelazioni sui mercanti di cannoni

alla Commissione d'inchiesta americana

WASHINGTON, 5

Le sedute della Commissione senatoriale d'inchiesta sull'industria americana degli armamenti, che nei giorni scorsi avevano destato scarso interesse, da quarantott'ore sono seguite con intensa attenzione dall'opinione pubblica, in seguito alle rivelazioni fatte da alcuni esponenti dell'industria chiamati a deporre dinanzi alla Commissione.

Le provvigioni a Sir Zaharoff

Così ieri il presidente della «Electric Boat Corporation», Henry Carse, ha confermato ufficialmente che tra le migliori società di produzione di materiale bellico esiste un accordo che divide praticamente il mondo in vari settori, in ciascuno dei quali ogni società o gruppo ha diritto di precedenza ed una specie di monopolio e che tra le varie società vi è una compensazione dei profitti sotto forma di reciproche provvigioni. Ad esempio, tra la società americana suddetta e la Wickers-Armstrong britannica vige un accordo per i contratti di forniture di sottomarini: la «Electric Boat Corporation» si astiene dal fare concorrenza alla Wickers-Armstrong in Inghilterra e nel continente europeo e in compenso riscuote provvigioni su tutti i contratti conclusi dalla società britannica nei territori suddetti, in Irlanda, nel Canadà e nell'India, che le sono riservati, mentre la Wickers-Armstrong non muove concorrenza alla società americana negli Stati Uniti, a Cuba e in tutti i Paesi che sono di fatto dominati dagli Stati Uniti.

Il Carse ha anche rivelato alla Commissione che la sua Compagnia nel periodo dal 1919 al 1930 ha pagato a Sir Basil Zaharoff 766.099 dollari per provvigioni sui sottomarini costruiti per conto del Governo spagnolo, che le furono aggiudicati unicamente in seguito al suo prezioso intervento.

Nella seduta odierna i fatti ieri denunciati sono stati ulteriormente precisati.

Gli scopi dell'inchiesta

Il presidente della Commissione, sen. Gerald P. Nye, repubblicano del Nord Dakota, richiesto del suo parere sulle prime risultanze dell'inchiesta, ha detto:

«Nonostante il fatto innegabile che la guerra mondiale abbia portato le Nazioni sull'orlo della bancarotta, pur tuttavia esse ancora trovano la possibilità di spendere sette miliardi di dollari all'anno complessivamente per preparsi ad altre guerre. Sono convinto che la Commissione d'inchiesta riuscirà nel suo scopo di dare una risposta ai seguenti quesiti:

1) quanta parte del denaro dei contribuenti americani è direttamente o indirettamente assorbita dai mercanti di cannoni;

2) in quale misura l'industria americana degli armamenti è responsabile dell'instabilità politica e peggio prevalente nel Sud-America;

3) se gli interessi bancari del Paese partecipano ed in quale misura agli utili dell'industria bellica nazionale;

4) quali sono i profitti della stessa industria in tempo di pace e in tempo di guerra;

5) quali sono esattamente i rapporti tra i gruppi americani e quelli europei dell'industria degli armamenti». *(United Press).*

Prestiti e problema monetario della Saar

in un rapporto al Consiglio di Ginevra

GINEVRA, 5

La Commissione di Governo della Saar, con una lettera alla Società delle Nazioni, ha richiamato l'attenzione del Consiglio sul problema dei prestiti della Saar all'infuori del territorio e dei crediti che il territorio della Saar possiede all'estero, i quali ultimi sono certo inferiori ai primi. La parte essenziale della lettera della Commissione di Governo osserva che, in caso di unione del territorio alla Germania, vi sarà un cambiamento di regime monetario nel territorio.

Ciò non presenterebbe difficoltà particolari se non esistesse una legislazione tedesca molto restrittiva in materia di divise e se il marco tedesco non fosse nel fatto una moneta inconvertibile e non trasferibile. Ora la maggior parte dei contratti di debito dei cittadini della Saar verso creditori stranieri sono livellati sia in franchi e in divise diverse dal marco tedesco (spesso con clausola oro) sia anche in oro fino.

Sembrerebbe ingiusto che il cambiamento di regime monetario ledesse i creditori e specialmente quelli che hanno consentito dei prestiti a collettività dopo avere ottenuto, conformemente alla legge, l'autorizzazione della Commissione di Governo. E' appunto l'inquietudine ispirata da una immobilizzazione eventuale dei crediti che provoca la penuria di capitali e la denuncia di capitali già segnalata e di cui soffre l'economia della Saar.

La lettera cita quindi le cifre alle quali ascendono i prestiti per dare una idea della importanza degli interessi in giuoco e chiede che siano studiati i mezzi per salvaguardare al tempo stesso i crediti dei debitori e gli interessi dei creditori.

Scambio di brindisi a Belgrado

fra Tatarescu e il Ministro Kojch

BELGRADO, 5

Alla fine di un pranzo offerto dal Governo jugoslavo al Presidente del Consiglio romeno Tatarescu, il Ministro dell'Agricoltura Kojch ha pronunciato, a nome del Presidente del Consiglio jugoslavo, un discorso nel quale ha dichiarato che l'intero popolo jugoslavo condivide la sincera simpatia e nutre la più grande amicizia verso la Romania, con la quale è legata da relazioni amichevoli secolari. Il Presidente del Consiglio romeno, rispondendo, ha riaffermato a sua volta la sua amicizia verso il popolo jugoslavo ed ha aggiunto che l'amicizia del popolo romeno per il popolo jugoslavo, trasformata in fiducia indistruttibile, è oggi una forza permanente al servizio della pace e dell'ordine europeo.

Admira-Bologna 3-2 (0-2)

nella prima finale della Coppa Europa

VIENNA, 5

Una partita così strana, così alternante nei suoi periodi, dalla più chiara certezza di una splendente vittoria all'incubo pauroso di una sonora disfatta, non la vedremo forse mai più. Pensate: quando l'arbitro aveva fischiato il termine del primo tempo, il Bologna, cosa incredibile per i viennesi, si trovava in vantaggio per 2-0. Violato era stato il campo dell'Admira considerato invulnerabile, e la palese supremazia del Bologna prometteva altri allori. Tutti i profeti della vigilia in quell'istante dovevano confessare a sè stessi di aver fatto cilecca, come spesso avviene nel giuoco del calcio. Non si dubitava a Vienna del successo dell'Admira, e i pareri erano soltanto discordi sul numero dei goals che i sagittari austriaci avrebbero certamente inflitto agli avversari.

Senza Schiavio

Un'altra favorevole circostanza sembrava dover facilitare ai campioni d'Austria la loro ultima fatica: l'infortunio di Schiavio colpito duro al coccige nella partita di allenamento con la Cremonese. Il centro-attacco rosso-blu, presente a Vienna per dovere e per passione, aveva sentito acutizzarsi la contusione ed a malincuore era stato costretto a cedere il posto a Spivach, il nuovo acquisto del Bologna, che si alternerà con lui al comando della pattuglia avanzata. Spivach è uomo valido e dotato di buona classe, ma nonostante ciò, l'assenza di Schiavio, il condottiero, in un momento di tanta importanza, avrebbe potuto influire in modo deleterio sul morale dei compagni.

Invece nel primo tempo, come abbiamo detto, tutto andava nel migliore dei modi per il Bologna. Spivach tra le mezze ali Sansone (ritornato dall'America alla casacche rosso-bleu) e Fedullo, non aveva fatto rimpiangere l'assente ed aveva suggellato la pericolosità delle sue puntate, apparsa palese fin dall'inizio infliggendo il primo goal a Platzer. Non erano passati che sette minuti, da quando l'arbitro inglese Walden aveva fischiato flemmaticamente l'inizio, e la sorpresa, più che la delusione, dell'enorma folla era stata immensa. La gente non credeva ai propri occhi. Ma l'orgoglio degli appassionati non era ancora vinto. L'Admira colpita all'improvviso dalla stoccata imparabile, si sarebbe ben presto rialzata: questa era la speranza, anzi la certezza della folla.

Spivach e Reguzzoni segnano

Nè l'andamento della partita sembrava dar torto ai cultori di quelle belle speranze. Alle frustate di Spivach la squadra austriaca reagiva come un sol uomo, compatta e poderosa, ribellandosi all'annunzio di un destino che credeva ancora di poter scongiurare. La pressione della controffensiva asserragliava i nostri nell'estrema area e i terzini Monzeglio e Gasperi erano chiamati a rompere una serie di attacchi continui, incalzanti, frontali e avvolgenti. Il centro Siegl all'ala, e Stoiber al centro dell'attacco, apparivano gli uomini più pericolosi in questo periodo di supremazia viennese.

Ma un errore grossolano di Schall, del divo Schall — sono i divi che commettono sempre i falli più grossi — disperdeva i frutti della controffensiva dell'Admira. Infatti al 12.o una carica irregolare di un rosso-blu nella zona di Gianni, provocava l'intervento dell'arbitro che concedeva all'Admira un calcio di rigore. Tirava Schall che sbagliava di grosso

Questo errore aveva un effetto maligno sui nervi dei giocatori viennesi, che si lasciavano rubare quelle redini del gioco che avevano ripreso con tanta autorità. Ed era ancora il Bologna a farsi sotto minaccioso, a premere, a penetrare tra le maglie dell'opposta difesa. Al 25.o i rosso-blu intessevano un attacco irresistibile ed il pallone viaggiava, impeccabilmente manovrato, da destra a sinistra. La difesa dell'Admira è irretita, tagliata fuori dalla lotta, e l'ala sinistra del Bologna, Reguzzoni, può cogliere il frutto, con un tiro violentissimo, dell'azione bene combinata: Platzer deve inchinarsi tra il silenzio sepolcrale che domina gli spalti dello Stadio a raccogliere per la seconda volta il pallone in rete.

E' uno schiaffo in pieno viso e l'Admira si ribella ancora con reazioni travolgenti. Il gioco si fa talvolta duro ed il centro-sostegno del Bologna, Donati, risente delle rudi carezze e lascia il campo per ritornarvi solo nella ripresa.

Gli attacchi dell'Admira s'infittiscono, ma gli italiani tengono duro e l'avversario non passa. Così fino alla fine del tempo, non senza però che i rossoblu rompano a tratti l'assedio e si buttino minacciosi verso Platzer che due volte deve intervenire, al 35.o e al 42.o, a parare in «exstremis» improvvisi bolidi di Sansone e di Maini.

Metodica riscossa viennese

Nell'intervallo non è più il Bologna ma l'Admira che sembra spacciata. La realtà sarà invece ancora una volta ben altra. L'arbitro ha appena fischiato l'inizio che l'Admira si butta non a corpo perduto, non disperatamente, ma con metodo all'attacco della rete di Gianni. Sotto l'urto il Bologna non pensa che a mantenere il suo vantaggio e a restare in difesa, opponendosi con i suoi poderosi mezzi al dilagare degli attaccanti avversari.

Ma per quanto Gianni, Monzeglio e Gasperi formino un trio solidissimo, quando la squadra non allenta la stretta, gettandosi a sua volta all'attacco, è spesso destinata a cedere. Tutta protesa in avanti, l'Admira è nell'ansiosa ricerca di un vano, creato dalle sue mobilissime trame che fanno viaggiare il pallone a triangolari azioni ubriacanti, o lasciato aperto per un'improvvisa debolezza delle opposte linee.

Dopo una decina di minuti di difesa strenua, le linee rosso-blu hanno pochi istanti di rilassamento. Basta questo perchè l'Admira passi irresistibilmente tre volte. Sembra incredibile: i giocatori austriaci non sanno prima approfittare di un altro aiuto della sorte, quando Siegl viene atterrato al limite dell'area di rigore e la massima punizione concessa resta infruttuosa perchè Gianni para con un salto acrobatico; ma poi d'un tratto passano e travolgono gli avversai: in quattro minuti tre goals.

Tre goals in 4 minuti

Il centro-attacco Stoibel segna al l'11.o, il mezzo sinistro Schall al 14.o e l'ala sinistra Vogl al 16.o. Il Bologna sembra preso da un incantamento. Dal mezzo del campo il pallone è portato dagli austriaci in rete quasi a colpo sicuro, senza che l'avversario possa efficacemente reagire.

A questo punto si ha la sensazione che i veltri rosso-blu, così mutati da quelli del primo tempo, non possano più riordinarsi per contenere le folate del baldanzoso avversario. Quanto durerà il giuoco fecondo degli attaccanti viennesi? Ma questa sarà davvero la partita dei miracoli. Una quarta ondata d'assalto austriaca si infrange su Monzeglio e Gasperi, e Schall toccato duro deve uscire dal campo. E' il segnale della riscossa del Bologna.

L'Admira ha già vinto con i suoi tre goals fulminei una partita che era da giudicarsi già perduta, ma non aumenterà lo scarto, nonostante i suoi sforzi disperati. Il Bologna si riprende, rinsalda lo schieramento tre volte sfondato e fa barriera; l'Admira non passa più e alla fine si trova vittoriosa per un solo punto.

Supererà il Bologna il distacco?

Basterà quel punto per cui essa scenderà in vantaggio sul campo del Littoriale a metterla al sicuro da sorprese? La risposta è davvero ardua. Tanto l'una che l'altra squadra dominando un tempo ciascuna, hanno dimostrato potenti doti di penetrazione e quel che più conta, di ricupero. Se da una parte il Bologna non teme neppure gli squadroni più famosi e attacca a fondo per scardinarne fin dall'inizio le difese, d'altro canto l'Austria, se può cadere in torpore, può tuttavia risvegliarsi a tempo.

Oggi allo Stadio di Vienna le due squadre hanno rivelato una classe pressochè eguale. Soltanto il grado di forma è apparso diverso. La classe della Admira, caduta in improvvisa oscurità nel primo tempo, ha ritrovato la via per far valere i suoi diritti nella ripresa, in virtù del perfetto grado di forma dei giocatori, che ha permesso di condurre il ritorno con ritmo eguale per tutti i 90 minuti di gioco. La classe del Bologna si è palesata a splendidi segni nel primo tempo, ma il non perfetto grado di forma di alcuni uomini e forse anche una eccessiva fiducia hanno annullato nel secondo tempo i mirabili risultati già ottenuti nel primo.

L'arbitro Walden ha ben diretto l'incontro alla presenza delle 60.000 persone che affollavano lo Stadio del Prater.

Trieste e Pola al secondo e terzo posto

nelle finali di nuoto a Bari

BARI, 5

Si sono svolte oggi allo Stadio della Vittoria le gare di atletica in programma per la IV giornata dei campionati nazionali Giovani Fascisti.

Al circolo canottieri Barion si sono disputate le finali di nuoto per la staffetta 4 per 50 che hanno dato i seguenti risultati: 1) Napoli 1'59" 7 decimi; 2) Trieste 2' 6 decimi; 3) Pola, 4) Salerno, 5) Genova, 6) Firenze, 7) Lucca, 8) Bologna, 9) Livorno, 10) Zara.

Ecco il punteggio finale dei tuffi del trampolino di tre metri: 1) Marino di Napoli punti 73.87; 2) Friano Roma punti 70.31; 3) Tuna Bolzano, 4) Sevalieri di Verona, 5) Nicastro di Torino, 6) Zoppi di Forlì, 7) Anselmi di Pola, 8) Sebastio di Taranto, 9) Carli di Imperio, 10) Pentasuglia di Gorizia.

Alla palestra Angiulli hanno avuto luogo, le finalissime di palla canestro per l'aggiudicazione dei primi quattro posti in classifica: Milano ha battuto Bari per 18.13 e Bologna ha vinto Roma per 15-7. La squadra di Bologna è dunque campione d'Italia dei F. G. C. per l'anno XII.

Bomba esplosa tra la folla all'A...

Due morti e numerosi feriti

L'AVANA, ...

Uno scolaro e un pompiere sono rimasti uccisi e numerose persone fe... in seguito all'esplosione di una bo... lanciata in mezzo alla folla dur... l'inaugurazione di una caserma di... gili del fuoco alla periferia. Num... individui sono stati arrestati, la m... gior parte dei quali appartengono... partito radicale. *(Radio Stefani).*

Bollettino meteorologi...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m...
Trieste	764.7	27	18	coperto, calmo
Roma	764.5	27	17	sereno, calmo
Torino	764.8	28	11	¼ coperto
Milano	765.2	27	9	nebbia
Genova	765.4	22	16	ser., legg. mosso
Venezia	764.4	27	17	ser., legg. mosso
Firenze	764.5	28	15	sereno
Ancona	763.4	25	17	sereno, calmo
Bologna	765.5	27	16	sereno
Napoli	764.8	26	15	ser., legg. mo...
Taranto	763.9	25	18	sereno, calmo
Palermo	764.0	27	18	¼ cop., legg. mo...
Catania	764.5	28	16	ser., legg. mosso
Cagliari	764.7	30	14	ser., legg. mosso
Tripoli	765.3	29	18	ser., legg. mosso
Messina	765.2	26	20	¼ coperto, calmo
Trento	766.7	26	8	sereno
Fiume	763.0	26	14	¾ coperto, cal...
Bari	764.8	24	17	ser., legg. mosso
Sanremo	764.5	26	17	ser., legg. mosso
Bengasi	764.5	29	19	¼ cop., legg. m...
Rodi	766.3	28	23	sereno, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 4 se... bre 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione ... Il ciclone atlantico notevolmente att... ha ristretto la sua influenza sull'I... e mari limitrofi, mentre l'alta pre... domina quasi tutta l'Europa con m... principale sulla Russia centrale e m... secondari sulla Normandia e sui B... Sull'Italia una zona di pressione rel... mente bassa occupa l'Adriatico. Per... gono i regimi depressionari sul Medit... neo orientale e sull'Africa nord-occide...

Probabilità: La situazione è favor... a formazioni nebbiose specie sulla ... padana, sulle vallate montuose e ... gli alti e medi versanti adriatici e ... ni. Qualche precipiazione potrà ... aversi sull'alto e basso Adriatico. Sul... manenti regioni il cielo sarà in gene... co nuvoloso; venti deboli grecali e ... sull'alta Italia intorno maestro, de... moderati sul Tirreno e sul Jonio, al... forti sul basso Adriatico. Mare ... poco mosso. Temperatura pressocchè ... zionaria.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Italia e il Levante

ieste s'afferma nel vicino Oriente

e oggi consegnata al Duce dalla enza della Fiera del Levante, cui auspici ne appare l'edizione, mplare speciale del volume L'Italia e il Levante, *raccolta di studi e do- i ideata e ordinata da Tommaso e pubblicata a cura della Rassegna Italiana. Si tratta di un'opera di respiro, e organicamente realizzata che dà il quadro dei rapporti tra e il Levante europeo e asiatico ordine storico, politico, economico, dalla antichità ad oggi con parti- riguardo alle secolari tendenze espansione italiana sulle quali si a la politica del Fascismo. collaborato ad essa con capitoli no, spesso, vere e proprie mono- membri del Governo, come i Mi- Di Crollalanza e Puppini, il di- generale degli italiani all'este- rini, i deputati Lantini e Laroc- ustri studiosi ed «esperti» della a trattata quali l'Accademico Pa- il senatore Manfroni e il Roma- Masi, lo Stefani, il Monti, il , il Rossi, il Buti, il Catalano, an, il Cassuto, il Pistolese. Per concessione del compilatore e Rassegna Italiana editrice, siamo offrire ai nostri lettori le se- pagine sinora inedite tratte dal- annunziata e dovuta a Giusep- fani.*

ore fondamentale di Carlo VI vere sopravalutato la congiun- economica offertagli dalle cir- ze, ch'era di pura sostituzio- le storiche funzioni di Vene- udendosi di poter attivare at- so Trieste un commercio che, ronendosi delle tradizionali editerranee, riuscisse anche a rsi fino nelle Indie e nelle che. L'Imperatore scontò que- errore col fallimento quasi dei suoi piani. La «Compagnia ale» da lui promossa non resse rova dei fatti. Il mastodonti- anismo, istituito col capitale milione di fiorini, iniziò subito vità in grande stile, esten- a tutti i rami e in tutte le oni.

ben presto le cose incominciad andar male: ai frequenti si- marittimi si aggiunsero l'inca- e spesso le truffe degli agen- certezza e la lentezza dell'am- razione, le speculazioni sba- sul genere della lotteria di , più volte rinnovata e nel llita. Nel 1722 il Cantiere ve- duto allo Stato; pochi anni do- Compagnia crollava sotto il ella sua stessa grandezza.

più fortunati furono gli altri vi fatti da Carlo VI per dare ento al commercio d'oltrema- doppia fiera annuale, così det- S. Lorenzo, fallì. La flotta, per appoggiare militarmente traffici, avendo svegliate le delle grandi Potenze maritti- dapprima disarmata e poi del tutto. Nulla o quasi del- di Carlo VI sopravvisse al egno. Ma il seme era ormai in un terreno fecondo.

più sottile intuito, con mag- fermezza e mentale elasticità Maria Teresa l'opera pater- està Imperatrice, il cui nome anti motivi congiunto alla sto- l'Italia moderna, ebbe nitida nsiero la visione dei compiti nuovo ciclo economico le as- a nell'Adriatico di fronte al ente decadere di Venezia.

era sua non fu scevra di erro- contraddizioni e d'intermitten- naturate del resto all'incerta e caotica situazione econo- in cui versavano le regioni pine: ma conviene riconosce- fu suo merito precipuo di ave- andonato coraggiosamente i ici progetti carolini di espan- mondiale per imprimere al rcio adriatico, attraverso e Fiume, quella direzione che sola possibile, logica ed eco- : la direzione verso il Levan- ad un complicato ed antieco- sistema di privilegi e di fiere titui la libertà del commercio, l'emporio nascente di istitu- ordinamenti consoni ai tem- avvivandovi le iniziative e le mercantili.

frattempo un altro ramo di commerciale, strettamente nto con i traffici mediterranei uscito a prendere saldo piede ste: le Assicurazioni maritti- l 1766, un anno dopo d'Anco- ntidue anni prima di Venezia, rio triestino vedeva sorgere na Compagnia d'assicurazio- acemente voluta, malgrado le à tecniche e creditizie, dal- atrice. Alla distanza di po- ni le Compagnie erano quat- Trieste poteva essere già con- a come una fra le principali assicuratrici d'Europa.

malgrado le difficoltà, le in- e gli inevitabili errori, Trie- ava crescendo di popolazione affici. Da meno di 7000 ch'era- 1765 gli abitanti della città, la campagna, superavano nni dopo i 10.000. Aumentava razione di gente giunta da arte d'Italia, dalla Svizzera, ermania in cerca di fortuna: iti dai privilegi loro accordati ia Teresa, numerosi vi afflui- greci, per intrecciare fra ed il Levante quei rapporti rciali, che furono una fra le eterminanti del rapido fiorire porio. In un quinquennio il del traffico triestino si rad- va, passando da circa 130 mi- ni (1753) a 268 mila (1758). o centro di raccolta e di di- one per la media Europa di mediterranei, Trieste man- cava ancora di una vigorosa flotta mercantile per sostenere con forze proprie l'incremento dei traffici: ma numerose vi accorrono le navi straniere d'ogni bandiera: napoletana, veneziana, pontificia, inglese, francese, danese, svedese, olandese. Dalla Sicilia giungono per essere inoltrati via terra, lo zolfo, gli agrumi e il sale, dal Levante, e precisamente da Smirne, Durazzo, Patrasso, Missolungi, Salonicco, i cotoni greggi e lavorati, le frutta secche, i cereali, il tabacco e i vinaccioli. Defluiscono, per essere esportati via mare, dalle Provincie transalpine, ferro, rame, grezzi e lavorati, assorbiti specialmente dai mercati dell'Italia centrale e meridionale e da quelli levantini: mentre le cere prodotte in Ungheria, Croazia e Transilvania e le tele lavorate in Carniola sono destinate quasi esclusivamente ai mercati italiani. Alla fine del regno di Maria Teresa più di un quarto di tutto il commercio degli Stati ereditari austriaci e più di un quinto delle loro esportazioni passano già per Trieste.

Riprendendo il concetto transoceanico di Carlo VI, si pensò più tardi d'allargare al di là del Mediterraneo la sfera dell'espansione mercantile. Alla «Compagnia delle Indie» anche il porto di Trieste, come quello di Anversa, avrebbero dovuto servire quali basi d'operazione. Alcune navi uscite dal porto di Livorno, allora in mano degli imperiali, salparono verso le Indie orientali e piantarono colonie sulle coste dell'Africa, nel Bengala e nel Malabar. Nel 1782 sette navi della Compagnia giunsero in Cina per allacciarvi relazioni commerciali; ma la spedizione ebbe esito infausto. La Compagnia fallì. Le colonie africane ed indiane furono abbandonate. Nè miglior esito ebbero i tentativi fatti con l'America settentrionale e con la Russia del Nord attraverso Arcangelo. Lo sbocco dell'Europa centrale non poteva essere che Trieste, e Trieste nelle condizioni economiche e geografiche del secolo, era in grado di assolvere unicamente l'antica funzione adriatica, che era stata per tanti secoli prerogativa di Venezia, di intermediaria cioè fra i territori transalpini ed il Levante europeo ed asiatico. Gradatamente, infatti, Trieste la fece sua, così che verso la fine del secolo l'emporio triestino poteva dire di avere assorbito tanta parte del traffico levantino quanta nel frattempo Venezia era andata perdendo. Si aveva pertanto quella automatica compensazione delle funzioni fra i due porti dell'alto Adriatico, che fu veramente provvidenziale, anche se subito non compresa dagli interessati, in quanto valse a salvare all'iniziativa italiana, contro la concorrenza straniera, la nostra supremazia nel mare di Levante.

Nel 1790 Trieste contava già 24 mila abitanti, trentotto grandi case commerciali, settantasette fabbriche, diciannove Consoli esteri. Trattava affari di banca e di commercio, oltre che con i principali mercati italiani, anche con Amburgo, Amsterdam, Vienna, Londra, Marsiglia e specialmente con Smirne, con Costantinopoli, con Salonicco, con Alessandria d'Egitto e con altre più importanti piazze dell'Impero ottomano. Grande impulso avevano ricevuto le Assicurazioni marittime, precipuo sostegno dei traffici. Nel 1795 le operazioni dei cinque Istituti in quell'anno esistenti superavano i 70 milioni di fiorini. Le loro polizze erano preferite in tutto il Levante a quelle delle più accreditate e più antiche Compagnie inglesi e francesi.

Nuovo incremento ebbero i commerci triestini dalle trasformazioni politiche ed economiche che andarono congiunte alla prima fase dell'epopea napoleonica. Distrutta la Repubblica veneta, fiaccati i suoi commerci ed i suoi ultimi tentativi d'espansione, costrette le navi istriane e dalmate a battere bandiera imperiale e a far capo a Trieste, una èra d'insolita floridezza s'aperse per la città di S. Giusto. Il massimo slancio segnarono i traffici nei quattro primi anni del secolo. Nel 1802 il valore delle merci manipolate nel porto era già triplo in confronto a quello del 1800, con un movimento di navi della portata complessiva di circa 350.000 tonnellate. Un altro sbalzo in avanti si ebbe nel 1803 e nel 1804. Si calcola che in questi due anni sieno stati impiegati 600 bastimenti «patentati» e 3260 legni di piccolo cabotaggio per l'importazione e circa 2500 navi fra grandi e piccole per l'esportazione delle merci. Nel 1803 l'importazione via mare superò i 42 milioni di fiorini, l'esportazione i 32. La città fu in quegli anni un vero mercato per i cotoni e per i grani, nei quali si fecero ingenti affari.

Ma questo splendore fu di breve durata. La terza occupazione francese della città e specialmente l'istituzione delle Provincie illiriche distruggevano d'un tratto il faticoso lavoro di tanti decenni, risospingendo Trieste verso le misere condizioni di un secolo prima.

Ufficio collocamento agricoltura. I giardinieri disoccupati si presentino oggi dalle 10 alle 12 presso questo Ufficio.

I treni popolari

Grande richiesta per Milano-Monza

All'interesse suscitato dall'annuncio dell'effettuazione del treno popolare Trieste-Milano-Monza Circuito, fa riscontro la notevole richiesta di biglietti che è in continuo aumento; il successo della gita, che fra quelle a lungo percorso sarà l'ultima della stagione, è quindi assicurato.

Gli sportivi sanno bene che quest'anno a Monza la gara sarà piena di fasi emozionanti e che la generale aspettativa non andrà delusa; di conseguenza giunge a proposito il treno popolare che permetterà loro di assistere alla grande manifestazione con una spesa contenuta in limiti accessibili a tutti. Gli organizzatori del Gran Premio d'Italia a loro volta sono pure venuti incontro ai gitanti con l'istituzione di un biglietto, del costo di 7 lire, valido per l'ingresso al prato del Circuito. Tali biglietti d'ingresso sono venduti esclusivamente alle stazioni di partenza dei treni popolari.

Ecco i prezzi di andata e ritorno: da Trieste, Monfalcone e Cervignano, seconda classe lire 56.50, terza lire 35.50; da Gorizia, seconda classe lire 61.50, terza lire 38.50; da Udine, seconda classe lire 64.50, terza lire 39.50; da Pola e da Fiume, seconda classe lire 67.50, terza lire 41.50. In tali prezzi è inclusa la quota per il trasporto in terza classe da Milano alla stazione di Biassono Lesmo. La partenza del convoglio è fissata per le ore 21.50 di sabato 8 settembre.

Domenica avremo inoltre da Trieste le attese gite a prezzi popolari a Castel Rifembergo e a Divaccia le quali hanno un loro pubblico particolarmente affezionato, del quale si attende una numerosa partecipazione. Se il tempo sarà propizio si raggiungerà, anche per queste due gite «popolarissime», la vendita totale della disponibilità dei biglietti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 settembre 1934 - XII

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	9

Il "Raci,, di Trieste a Monza

Alla sede del «Raci» sono arrivati i biglietti a prezzi speciali per i soci del «Raci» che desiderano assistere alla grande competizione automobilistica.

La partenza da Trieste ed il ritorno da Monza degli automobilisti triestini è libero.

Cerimonia combattentistica a Monfalcone

per la consegna del labaro ai Fanti

In occasione della visita ai Campi di battaglia dei reduci della Brigata «Pallanza» domenica mattina avrà luogo a Monfalcone la solenne inaugurazione del labaro di quella sottosezione dell'Associazoine del Fante. La cerimonia, che radunerà numerosissimi fanti, si svolgerà alle 9.30 alla Rocca, alla presenza del fondatore dell'Associazione del Fante cap. Fontana, dell'on. Colantuoni e delle autorità locali.

I fanti di Trieste che interverranno compatti all'adunanza monfalconese, si raduneranno alle 8 alla Casa del Combattente, in divisa sociale (camicia nera per gli iscritti al P. N. F.). Partenza alle 8.15 con automezzo attrezzato. La quota è di lire 3.

Ecco il programma della manifestazione combattentistica: ore 9 formazione del corteo a Monfalcone, presso la Casa del Fascio. Precederà la fanfara dei bersaglieri. Percorso fino alla Rocca. Seguirà la inaugurazione del gagliardetto di cui sarà gentile madrina la signora Franchini, segretaria del Fascio femminile di Monfalcone, e l'insediamento del Direttorio di Monfalcone.

Dopo la cerimonia i fanti saranno liberi fino alle 12 e alle 12.30 faranno ritorno a Trieste.

La crociera dei dalmati

Un concorso fra i partecipanti

La Società Dalmatica, organizzatrice della IV Crociera dalmatica con la motonave «Oceania» comunica di aver ricevuto conferma, da parte del Comitato per le Mostre dalmate, che la Mostra d'arte sacra, la Mostra sindacale dalmata e quella dell'Artigianato, rimarranno aperte fino a tutto il giorno 16 corr., per dare la possibilità ai numerosi crocieristi di visitare quei gioieli d'arte conservati nelle chiese di Dalmazia e le opere dei giovani.

Intanto il Comitato organizzatore stà ultimando il programma dei festeggiamenti e dando gli ultimi tocchi al regolamento di un concorso che avrà luogo fra i croceristi dell'«Oceania». Prossimamente pubblicheremo maggiori dettagli, non appena il Comitato avrà completato il regolamento.

La vendita dei biglietti continua presso la Società Dalmatica e le biglietterie centrali con un crescendo mai verificatosi negli anni passati. I posti ancora disponibili vanno acquistati presso la società organizzatrice, via G. d'Annunzio 2, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e presso la biglietteria Centrale, piazza Verdi 3 e via Gatteri 6, nonchè presso i Dopolavoro.

Un'altra gita a Venezia

con la motonave «S. Giusto»

A generale richiesta, domenica prossima, 9 corrente, il Dopolavoro dell'Associazione Artiglieri, effettuerà una altra gita alla volta di Venezia con la celere motonave «S. Giusto».

La gita si svolgerà con lo stesso programma della prima: partenza da Trieste alle 6 dal Molo Pescheria; partenza da Venezia alle 20.30. I biglietti al prezzo di lire 12, ragazzi lire 6, sono in vendita alla sede del Dopolavoro Artiglieri, via XXIV Maggio 4, all'«Istria-Trieste», via Felice Venezian 2, all'Ufficio Viaggi, piazza Unità 5 e al Bar Venier, Piazza Goldoni.

ASTERISCHI

Carlo Perinello al Festival musicale veneziano

Fu annunziato tempo addietro che il chiarissimo maestro Carlo de Perinello, nostro concittadino, aveva avuto l'onore di essere invitato a tenere una conferenza da comprendersi nel ciclo del Festival musicale di Venezia. La conferenza è stabilita per il pomeriggio di martedì 11 corr., nella sala del Conservatorio Benedetto Marcello, e l'illustre musicista e teoretico della musica vi svolgerà il tema: «La penetrazione musicale del campo sonoro».

Giubileo di lavoro

Giacomo Luzzatto, il noto e stimato commerciante in caffè, festeggia oggi 40 anni di indefesso lavoro.

Ci uniamo ai suoi amici per porgere al festeggiato i nostri rallegramenti e i nostri vivissimi auguri.

Gli Avanguardisti dell'O. B. di Trieste al Campo Dux

Ieri gli Avanguardisti dell'Opera Balilla di Trieste partecipanti al VI Campo «Dux» hanno avuto l'alto onore di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione Fascista.

Gli Avanguardisti, che godono ottima salute, sono entusiasti del soggiorno a Roma e attendono con impazienza il giorno d'inizio delle gare, fissato per venerdì prossimo.

Con questo mezzo essi salutano le loro famiglie.

Un romanzo di Giovanni Tummolo. Giovanni Tummolo, giovane scrittore già segnalato per parecchie opere, ha pubblicato il suo primo romanzo: «Il divoratore di se stesso». Egli lo chiama «romanzo drammatico in un mese e otto giorni». Il libro è uscito a Trieste per cura dell'editore Carlo Moscheni. Come tutte le cose del Tummolo, esso sarà letto certo con interesse.

I combattenti belgi sui Campi di battaglia

Un'urna con la terra dell'Yser a Redipuglia

GORIZIA, 5

Questa mattina ottanta ufficiali belgi guidati da un gruppo di alti comandanti e dal Console del Belgio a Trieste, gr. uff. ing. Ziffer, in rappresentanza dell'Ambasciata del Belgio a Roma, hanno visitato i luoghi della guerra sul Carso.

A Redipuglia

Prima d'iniziare il giro, l'eletto gruppo di combattenti designati a rappresentare tutti i reduci dell'eroica Nazione, ha sostato a Redipuglia. La visita al Cimitero della Terza Armata aveva per i camerati del Belgio un duplice significato: omaggio ai caduti italiani e a uno dei loro più nobili condottieri; offerta di un'urna contenente la terra della zona sacra all'eroismo dei belgi. E' infatti sulle rive dell'Yser che il valore di un popolo ha salvato la Patria ed ha tramandato alla storia il segno incancellabile della propria gloria. Nessun'altra terra era più di Redipuglia degna d'accogliere nel proprio grembo la zolla piamente scavata al Boyau de la Mort. Nessun altro luogo se non quello delle armi compagne fedeli dei combattenti del Carso era meglio forgiato a somiglianza della granata dentro alla quale gli ufficiali del Belgio hanno recato a noi la terra bagnata col sangue di tanti loro compagni caduti. Semplice rito quello di stamane, rito spoglio d'ogni retorica, improntato a schietto spirito militare, ma proprio per questo profondamente suggestivo e sentito da quanti italiani e belgi erano raccolti intorno alle bandiere di guerra dei corpi dell'Esercito belga e alle bandiere delle nostre associazioni combattentistiche e d'arma.

Alle rappresentanze degli ufficiali alleati sono state affidate oltre che la grande bandiera della «Union des Fraternelles de l'Armée de Campagne», le bandiere di un reggimento di fanteria, di cacciatori a cavallo, di artiglieria e del genio. Alle cinque bandiere che hanno la loro scorta di ufficiali, sono stati resi onori militari dalla rappresentanza dell'Esercito schierata sulla cima del colle. Erano a ricevere gli ospiti illustri il Gen. Pagano in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il cav. Bisia in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il dott. Marziani, presidente della Federazione dei Combattenti, col Direttorio, il ten. col. Frulla in rappresentanza del Gen. Gordesco, commissario del Governo all'Ufficio cure e onoranze, il cav. uff. Fasil, presidente dei mutilati, e per Gorizia il cap. Le Lievre in rappresentanza dei Volontari, il direttorio della Federazione Combattenti di Gorizia, rappresentanze dei volontari giuliani e delle associazioni degli artiglieri, dei fanti, dei bersaglieri, dei marinai, del genio, dei granatieri, della cavalleria ecc.

Il saluto dell'Esercito

Sul colle, accanto al reparto di fanteria, era schierato un reparto di Milizia. Camicie Nere e Fanti prestavano servizio d'onore anche nei settori del Cimitero. Quando un po' prima delle 9 la rappresentanza belga entrò, trovò schierata dietro le proprie bandiere la guardia del Cimitero che presentò le armi. Con questo saluto squisitamente militare ebbe principio la cerimonia.

Davanti alle bandiere belghe, accanto alle quali s'erano schierati i labari dei combattenti di Trieste e di Gorizia, precedevano il Generale Willems, il Gen. Mouveau, presidente della Federazione, il Gen. Mozia ed alti ufficiali con le nostre rappresentanze. Appena giunto il gruppo si è schierato davanti alla tomba del Duca d'Aosta. Il Gen. Willems porta personalmente la pesante urna contenente la terra dell'Yser davanti alla cappelletta votiva. Le truppe presentano le armi, le bandiere si inchinano. Sembra quasi di presenziare all'unione degli spiriti immortali dei combattenti di Dixmude e del Carso, all'abbraccio degli spiriti dell'Yser e del San Michele.

Rullano in cielo squadriglie di aeroplani come se fossero i tamburini dell'Esercito invisibile che dalle rive dell'Yser viene a incontrare sulle rive dell'Isonzo quello degli Invitti...

Dopo qualche minuto di devoto silenzio il Gen. Pagano porta ai combattenti belgi il saluto dell'Esercito italiano. *Semplice, affettuoso, militare è il saluto che il dott. Marziani porge a nome degli ex combattenti.*

Un ricordo della visita

Il dott. Marziani ha quindi consegnato al Gen. Willems una targa a ricordo della visita ai campi di battaglia del Carso, pregevole opera di Alessandro Villa. Presentando l'urna contenente la sacra zolla dell'Yser e la pergamena che l'accompagna, nella quale la mano di un fante belga ha steso l'atto comprovante la raccolta della terra nella zona di Dixmude, il Gen. Willems si rivolge prima al Generale Pagano dando a lui e all'Esercito italiano il più caloroso saluto dei combattenti del Belgio. Il valoroso Comandante esalta quindi con parole di profonda ammirazione l'eroismo dell'Esercito italiano che ha combattuto — egli dice — cuore a cuore con l'Esercito belga. «Due altissimi simboli — egli dice ancora — unirono e uniscono le nostre due Nazioni in guerra e in pace: i nostri due Sovrani che hanno fatto con noi la guerra e ci hanno portato alla vittoria».

Rivolgendosi quindi al dott. Marziani, lo ringrazia vivamente per l'affettuoso dono e gli porge il saluto di tutti i combattenti del Belgio. «Ma fra noi soldati — egli soggiunge — più che le parole valgono gli atti» e così dicendo gli si avvicina e lo abbraccia mentre i presenti applaudono. Il Gen. Willems comanda quindi il saluto della bandiera alla tomba del Comandante della Terza Armata. Uno squillo d'attenti e le truppe presentano le armi, mentre le rappresentanze salutano romanamente. Due fasci di fiori vengono deposti davanti al cancello che chiude la sacra cripta. Viene quindi fatta la chiama dei caduti italiani e belgi e per alcuni momenti la folla si raccoglie in silenzio intorno alle bandiere che si piegano. In cielo gli aeroplani continuano la loro diana ai Caduti di tutte le quote, ai Caduti del mare, ai Caduti del cielo.

Omaggio alle Medaglie d'oro

Prima di lasciare il Cimitero i combattenti belgi visitano la zona ricostruita e sostano in raccoglimento davanti alla tomba delle Medaglie d'oro; quindi, ricomposti in corteo dietro alle loro bandiere si avviano all'uscita. Il congedo tra i combattenti della nostra provincia e gli ufficiali belgi è dei più cordiali. Le nostre rappresentanze sono schierate lungo le strade e il gruppo dei belgi le passa in rivista con grida inneggianti all'Italia e al Belgio. Gli ospiti salutano romanamente le nostre rappresentanze che lungamente esaltano il Belgio e i suoi eroici difensori.

Da Redipuglia la comitiva si è recata sul San Michele dov'era attesa dal Gen. Caracciolo, espressamente inviato dal Ministero della Guerra, e da due interpreti. Il generale ha ampiamente illustrato l'importanza del San Michele e lo sforzo eroico da noi compiuto per la sua conquista. I graditi ospiti hanno anche potuto rendersi conto delle nostre posizioni, perchè la Federazione Combattenti di Trieste ha provveduto a distribuire a tutti una spiegazione in francese e la carta della zona. Il Gen. Caracciolo, attentamente seguito, ha avuto modo dall'alto del monte di chiarire agli ufficiali belgi le varie fasi degli assalti, lasciando in tutti, anche in chi la nostra guerra non conosceva, la più profonda impressione di entusiasmo per i nostri soldati.

Dal San Michele il gruppo si è recato a Gorizia dove è giunto verso le 12. Dopo aver sostato al Parco della Rimembranza per rendere omaggio ai volontari caduti, i graditi ospiti si portarono in corteo alla residenza municipale.

A Gorizia

Una folla li attendeva sulla piazzetta davanti al Municipio, che improvvisò loro una calda e vibrante manifestazione di simpatia. Calorosissime accoglienze sono state pure tributate ai reduci belgi dalla nostra rappresentanza dei combattenti che si trovava schierata sotto l'atrio del Municipio insieme con le bandiere. Nella sala maggiore, presenti tutte le autorità provinciali e cittadine, fra cui il Gen. Monti, il sen. Bombi, il Segretario federale, il Comandante la 62.a Legione Isonzo, il Questore, ecc., il Podestà avv. Pascoli ha porto agli ospiti illustri il cordiale e affettuoso saluto della città, al quale ha risposto con altrettanto entusiasmo e con parole di riconoscenza e di saluto il Gen. Willems. E' stato quindi offerto un rinfresco.

Il gruppo dei combattenti belgi ha lasciato Gorizia alle 14 diretto sul Sabotino. Prima della partenza, a cura dell'Enit è stata distribuita a tutti i partecipanti al pellegrinaggio una interessante pubblicazione, appena uscita, su «I campi di battaglia di Gorizia e del basso Isonzo». Tale pubblicazione, edita in italiano, tedesco, francese e inglese, è stata molto apprezzata dagli ufficiali belgi.

Guidavano la comitiva il cav. Corubolo in rappresentanza della Medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione combattenti, e l'ing. Pappis rappresentante dell'Enit. Sul Sabotino attendeva la comitiva il Generale Caracciolo.

Lungo il percorso, per salire sul monte sacro alle gesta dei Fanti, gli ufficiali belgi hanno potuto osservare le posizioni di Oslavia, dove sta sorgendo il grandioso Ossario che conterrà 50.000 salme, quota 188 dove è ancora visibile la casa denominata «lenzuolo bianco» e tutto il grandioso scenario di monti, baluardi tremendi ad ogni nostro assalto.

Sul Sabotino

Dalla zona centrale il Generale Caracciolo ha illustrato ai combattenti del Belgio l'azione italiana e la meravigliosa conquista operata dalla colonna Badoglio. Quando il Generale spiegando le varie fasi dell'assalto ricordò la fulmineità con la quale è stato condotto, Generali e ufficiali belgi, mossi da quell'impulso generoso che anima il cuore dei soldati, hanno alzato il braccio nel saluto romano lanciando un triplice «hurrà» all'eroismo dei nostri Fanti.

Dopo le spiegazioni del Generale Caracciolo il cav. Corubolo portò ai camerati del Belgio il saluto dell'Associazione Nazionale Combattenti e quello particolare dell'on. Amilcare Rossi. Egli ha esaltato l'eroismo dell'Esercito belga e si è detto sicuro che i combattenti della gloriosa Nazione porteranno in Patria un ricordo incancellabile del valore del soldato italiano e della tremenda lotta che questi ha dovuto combattere.

Un triplice «hurrà» ai nostri soldati e all'Italia ha salutato le parole del rappresentante dei Combattenti italiani.

Dopo le spiegazioni i componenti la comitiva si sono sparsi per visitare le caverne, le trincee e le postazioni.

Di ritorno a Gorizia a cura dell'ufficio turistico sono stati fatti omaggi di fiori agli illustri ospiti. Giunti a Trieste gli ufficiali sono ritornati ai loro alberghi.

In serata un forte gruppo di combattenti belgi si è recato a visitare la Casa del Combattente. Si trovava là raccolto il gruppo di volontari che si raduna settimanalmente sulla terrazza. Con simpatico gesto i volontari triestini vollero loro ospiti i reduci belgi e ben presto il più lieto e affettuoso cameratismo unì la comitiva che dopo i saluti inneggiò all'Italia, al Re e al Duce.

Domani mattina la comitiva si reca a visitare le grotte di Postumia. Alle 12.30 parteciperà al ricevimento offerto dal Municipio. Alle 16 gli ufficiali belgi lascieranno Trieste per recarsi a Firenze e quindi a Roma.

Visita alle navi inglesi

Le navi inglesi ancorate nel nostro porto si potranno visitare anche oggi. L'orario per le visite è il seguente: dalle 14 alle 18. Per la nave portaerei fanno servizio speciali motoscafi in partenza dal Molo Audace.

Gli Amici dell'infanzia per il fausto evento

La Società degli amici dell'infanzia ha deciso, per solennizzare il prossimo fausto evento nella Real Casa di Savoia, di elargire un corredino completo ad ognuno dei bambini che nasceranno nella città di Trieste nello stesso giorno del lieto avvenimento.

A tal uopo basterà che un familiare del neonato o della neonata si presenti alla sede degli Amici dell'infanzia in via della Ferriera 10 con analoga dichiarazione dell'Ufficio di stato civile ed indicazione esatta del proprio indirizzo.

I Corsi premilitari obbligatori 1934-1935

Sono istituiti per l'autunno-inverno 1934-1935 due corsi premilitari: Il primo corso avrà inizio il 7 ottobre 1934 e terminerà alla fine di marzo 1935. Il secondo corso avrà inizio il 7 ottobre 1934 e terminerà alla fine di gennaio 1935.

Hanno l'obbligo di inscriversi e frequentare il primo corso: a) i cittadini nati nell'anno 1914 oppure nati in anni precedenti e aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 come rivedibili o rimandati per legali motivi, i quali non abbiano ancora frequentato il 1.o corso o che avendolo frequentato non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al 2.o corso; b) i cittadini nati nell'anno 1915 che non abbiano ancora frequentato il 1.o corso o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al 2.o corso; c) i cittadini nati nell'anno 1916; d) i cittadini di cui alle lettere a) e b) che furono dispensati dalla frequenza del 1.o corso per avere appartenuto per due anni all'O. B. quali Avanguardisti e che non si siano presentati agli esami di idoneità per l'ammissione al 2.o corso nella sessione di esami del dicembre scorso, o che non siano stati riconosciuti idonei.

Sono esentati dall'iscrizione e dalla frequenza del 1.o corso i cittadini nati nell'anno 1916 che abbiano appartenuto per due anni all'O. B. quali Avanguardisti ed abbiano frequentato le esercitazioni di dette organizzazioni. Essi però hanno l'obbligo di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al 2.o corso nell'ordinaria sessione di esami che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935.

Hanno l'obbligo di inscriversi e frequentare il 2.o corso: a) i cittadini nati nell'anno 1914 o nati in anni precedenti e aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 quali rivedibili o rimandati per legali motivi, i quali, muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al 2.o corso, non l'abbiano ancora frequentato, senza esserne stati esentati, o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità finale; b) i cittadini nati nel 1915 che siano muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al 2.o corso; c) i capi squadra degli Avanguardisti nati nel 1914 che non abbiano conseguito l'idoneità negli esami finali dei corsi premilitari e siano stati ammessi a frequentare il 2.o corso.

I capisquadra degli Avanguardisti delle classi 1915 e 1916 sono esentati dall'obbligo della frequenza dei corsi premilitari; quelli appartenenti alla classe 1915, che compiono il 20.o anno di età nel 1935, sono tenuti a sostenere l'esame finale del secondo corso nella ordinaria sessione di esami che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935. I capi centuria ed i cadetti dell'O. B. sono esentati anche dall'esame finale, purchè, ove compiano nell'anno 1935 il 20.o di loro età, risultino appartenere, durante la sessione di esami del gennaio 1935, all'O. B. In caso contrario dovranno sostenere l'esame finale.

Norme per le domande d'iscrizione

Le inscrizioni tanto al 1.o quanto al 2.o corso premilitare devono essere fatte conforme il prospetto riportato in calce al presente manifesto, dal 15 al 30 settembre 1934 a domanda del padre, della madre o del tutore dei giovani interessati o dal direttore dell'istituto presso il quale il giovane si trovi per qualsiasi motivo.

Le persone che hanno l'obbligo di provvedere alla iscrizione di un minore ai corsi premilitari, corrispondono un contributo di lire cinque per ciascun corso, ai sensi dell'art. 26 della legge 4 giugno 1934, n. 950. In mancanza sono considerate inadempienti all'obbligo della iscrizione e sottoposte quindi alle relative sanzioni. Sono esonerati dal pagamento gli iscritti nell'elenco comunale dei poveri. Salva l'anzidetta eccezione è fatto divieto di ammettere ai corsi premilitari i giovani per i quali non risulti corrisposto il contributo.

Le istanze di iscrizione in carta libera devono essere accompagnate dalla quietanza di lire cinque versate presso qualsiasi ufficio postale del Regno al conto corrente n. 1/17481 intestato al «Ministero della Guerra: gestione contributi premilitari: Direzione generale personali civili e affari generali», oppure dal certificato di povertà rilasciato dal Comune di residenza, da rimanere entrambi allegati alle istanze stesse. Queste inoltre devono essere accompagnate dal certificato di nascita del giovane interessato, rilasciato in carta libera, e con esenzione da ogni spesa, per uso militare, e devono contenere l'indicazione del Comune nelle cui liste è iscritto. Per comodità del pubblico, i modelli per le domande di ammissione ai corsi con annessi i moduli di versamento in conto corrente dei contributi di lire cinque, sono in distribuzione gratuita presso le sedi di iscrizione indicate nel prospetto in calce.

Le esenzioni

Sono esenti dall'obbligo dell'istruzione premilitare: i giovani affetti da infermità a senso dell'art. 76 del testo unico 8 settembre 1932, n. 1332, e quelli inabili a svolgere gli esercizi fisici dell'istruzione premilitare.

Sono temporaneamente esentati dall'obbligo della istruzione premilitare: a) i giovani aventi la loro abituale residenza in territorio distante oltre 10 chilometri dal Comune o frazione ove si svolgono corsi premilitari; b) i residenti all'estero; c) i novizi degli istituti religiosi, gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, gli alunni interni di istituti cattolici per adempiere agli studi per le missioni, gli alunni dei seminari, i chierici ordinati in «sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti; d) gli affetti da infermità temporanea, i ricoverati in luoghi di cura o di pena o di confino od in istituti di correzione.

Le domande di esenzione, corredate dei prescritti documenti e dei certificati intesi a giustificare la mancata iscrizione, debbono essere presentate, conforme il prospetto riportato in calce, a cura delle persone di cui al N. 5 entro il termine e con le modalità ivi indicate.

L'infermità temporanea, il ricovero in luogo di cura, di pena, di confino od in istituto di correzione, o l'imbarco su navi del commercio o da pesca d'alto mare che si verificasse durante il periodo dei corsi potrà esimere temporaneamente gli interessati dall'obbligo della frequenza nel solo caso in cui la circostanza venga comprovata con dichiarazione corredata dei prescritti documenti entro il 15.o giorno da quello in cui la condizione stessa si è verificata. Tutte le esenzioni concesse precedentemente alla pubblicazione del presente manifesto devono essere considerate scadute.

Il padre o in mancanza la madre, ed in sua vece chi esercita sul minore la patria potestà ha l'obbligo di inscriverlo ai corsi premilitari e provvedere perchè li frequenti regolarmente. Chi contravviene a tale obbligo senza che ricorra alcuno dei motivi di cui al N. 6 sarà denunziato al pretore e sarà punito con l'ammenda da lire 50 a 500. Alla stessa pena sono soggetti i direttori di aziende ed i datori di lavoro in genere che in qualsiasi modo impediscano od ostacolino la frequenza dei corsi premilitari ai propri dipendenti.

Gli Avanguardisti, i capisquadra, i capicenturia, ed i cadetti per essere dispensati, a seconda dei casi, dalla frequenza dei corsi o dell'esame finale devono farne domanda, con le modalità stabilite al punto 5, nelle date e presso gli uffici risultanti dal prospetto in calce, producendo una attestazione da rilasciarsi su speciali moduli dai Comitati dell'O. B.

Elenco dei documenti comprovanti la inabilità o l'impossibilità di frequentare i corsi premilitari: Per i casi di cui al primo comma e per i casi di infermità temporanea: Certificato rilasciato dall'Ufficiale sanitario o medico condotto del Comune, debitamente vistato dall'Autorità comunale (per la città di Trieste i certificati dovranno essere rilasciati dal medico del rispettivo settore municipale (medico condotto), e vistati dall'Ufficiale sanitario del Comune, Ufficio igiene, via Pitteri 2). Per i casi di cui alla lettera a): Dichiarazione rilasciata dal Podestà ed attestante che il premilitare risiede in territorio distante oltre 10 chilometri dal Comune sede del Corso premilitare, calcolata per la via terrestre più breve. L'impossibilità di frequentare i corsi da parte dei giovani che all'apertura delle iscrizioni fossero imbarcati su navi del commercio o da pesca di alto mare, o che si imbarcassero durante il periodo dei corsi stessi, dovrà essere comprovata con dichiarazione rilasciata dalla R. Capitaneria di Porto. Per i casi di cui alla lettera b): La condizione speciale dei residenti all'estero dovrà essere comprovata con attestazioni del Podestà o dell'Autorità di P. S., ed avrà valore solo per il periodo in cui la condizione stessa si verificherà. Per i casi di cui alla lettera c): Attestazioni rilasciate dalla competente Autorità ecclesiastica. Per i casi di ricovero di cui alla lettera d): e per ricoveri che si verificassero durante il periodo dei corsi: Attestazioni rilasciate, a seconda dei casi, dal direttore del luogo di cura, di pena o dell'istituto di correzione.

Ecco il prospetto delle località, dei giorni e delle ore in cui verranno accettate le istanze di iscrizione o di esenzione per i corsi premilitari obbligatori 1934-35: Località sede del Corso premilitare:

Trieste - Per i giovani residenti nel Comune di Trieste (escluse le frazioni di Villa Opicina, Basovizza, Groppada, Padriciano, Trebiciano, Contovello, S. Croce); sede dell'ufficio che accetterà le istanze: Comando 58.a Legione M. V. S. N., Trieste, via Ferriera 12; giorni in cui l'ufficio sarà aperto: dal 15 al 30 settembre 1934; orario d'ufficio: giorni feriali: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, giorni festivi: dalle 10 alle 12.

Muggia - (Per i giovani residenti nel Comune di Muggia): Comando M. V. S. N.; dal 15 al 30 settembre 1934; giorni feriali: dalle 18 alle 20, giorni festivi: dalle 10 alle 12.

Monfalcone - (Per i giovani residenti nel Comune di Monfalcone): Comando M. V. S. N., Monfalcone; dal 15 al 30 settembre 1934; giorni feriali: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, giorni festivi: dalle 10 alle 12.

Ronchi dei Legionari - (Per i giovani residenti nei Comuni di Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago, Fogliano, Staranzano): Dopolavoro comunale di Ronchi dei Legionari; dal 15 al 30 settembre 1934; giorni feriali: dalle 19 alle 20, giorni festivi: dalle 9 alle 10.

Pieris - (Per i giovani residenti nei Comuni di Turriaco, S. Canzian d'Isonzo, S. Pier d'Isonzo): Comando M. V. S. N., Pieris; dal 15 al 30 settembre 1934; giorni feriali: dalle 17 alle 19, giorni festivi: dalle 9 alle 12.

Grado - (Per i giovani residenti nel Comune di Grado): Comando M. V. S. N., Grado; dal 15 al 30 settembre 1934; giorni feriali: dalle 17 alle 19, giorni festivi: dalle 10 alle 12.

I giovani residenti nella città di Trieste, che siano iscritti alle RR. Università, agli Istituti superiori, alle Scuole medie di 2.o grado (Istituti tecnici, Licei scientifici o classici, Istituti magistrali, Istituti commerciali, Istituti nautici, Istituti industriali, RR. Atenei musicali) dovranno presentare le istanze d'iscrizione o di esenzione al Comando della Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» di Trieste, via dell'Università, 7 (palazzo della R. Università) che sarà aperto dal 15 al 30 settembre 1934-XII, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

I giovani obbligati a frequentare i corsi di istruzione premilitare i quali siano iscritti nei ruoli della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. ed abbiano l'abituale residenza nella città di Trieste, dovranno presentare le istanze di ammissione o di esenzione al Comando della predetta Legione in Trieste, via Donadoni 25, nelle ore d'ufficio, dal 15 al 30 settembre 1934-XII.

La crociera a Tripoli

dell'Istituto coloniale fascista

Sono aperte le iscrizioni alla Crociera in Tripolitania promossa dall'Associazione Arma del Genio sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista. La crociera, che avrà inizio il 23 settembre con partenza da Genova, si chiuderà il 2 ottobre. L'itinerario del magnifico viaggio comprende le soste a Napoli e Siracusa e visite e gite nell'interno della Tripolitania, nel Garian, nelle oasi di Zanzur, El-Maia, Zavia e Sorman, a Leptis Magna e negli altri più pittoreschi e importanti siti della Colonia.

I prezzi, che comprendono il passaggio sul piroscafo «Leonardo da Vinci», il vitto, la visita di Tripoli in torpedoni, la gita in treno a Sabratha, nel Garian e Tigrima, sono stati così fissati: I classe lire 625, II classe lire 525, II classe turistica lire 460, camerata lire 360. Per le iscrizioni e maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla sezione dell'Istituto Coloniale fascista, presso la Regia Università, entro il 10 corrente.

Posto di primario chirurgo. La *Gazzetta Ufficiale*, puntata 192 del 17 agosto, pubblica il bando di concorso al posto di primario chirurgo dell'Ospedale principale di Bengasi. Il medico primario è autorizzato anche al libero esercizio professionale.

Pro Opere Assistenziali

In occasione delle nozze Matteucci-Camelli sono state fatte le seguenti oblazioni pro E. O. A.: dott. Renato Matteucci lire 100, Lamberto Matteucci lire 50, dott. Carlo Perusino lire 50, Celso Carretti lire 100, rag. A. Fraccacreta lire 100, Giorgio Matteucci lire 20, G. Camelli lire 100, O. Camelli lire 50, G. Matteucci lire 50, A. Mezzari lire 50, Mario Roveda lire 20, Giusto Fusi lire 50.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Barcola. I G. F. sono comandati per questa sera alle 21 in sede.

Fascio di San Giovanni. I G. F. devono trovarsi domenica 9 corr. in divisa all'ora e nel posto indicato sull'ordine di mobilitazione. Gli sprovvisti di divisa si presentino sabato sera alle 21 al Comando per ritirarla.

Fascio Femminile

Gita a Senosecchia. Sabato 8 corr. gita a Senosecchia in occasione della festa di chiusura della Colonia stessa. Si invitano le camerate a intervenire numerose per assistere alla recita sostenuta dalle Giovani Fasciste ivi soggiornanti. La partenza avrà luogo nelle prime ore del pomeriggio, ritorno circa alle 20. Informazioni e iscrizioni in sede fino alle ore 12 di domani, venerdì.

Chiusura della Colonia di Senosecchia. La Colonia di Senosecchia si chiude lunedì 10 corr. I familiari si trovino in piazza Verdi alle ore 11.

L'O.B. al varo dell'incrociatore "Attendolo,,

Il Comitato provinciale dell'Opera «Balilla» invita i Comandi delle dipendenti Legioni Giovanili a predisporre per l'adunata di una Centuria Avanguardisti e una Centuria Balilla Moschettieri alle ore 9 di domenica 9 corr., presso la Torretta del Lloyd Triestino, per partecipare al varo dell'incrociatore «Attendolo».

Gli Avanguardisti che volessero singolarmente assistere al varo, dovranno trovarsi in divisa alla stessa ora nella stessa località, via Imbriani 6.

Le recite del Carro Tespi Balilla

Il Carro Tespi Balilla farà sabato 8 settembre la sua seconda uscita sul Carso, con due recite dell'Operina «Chiomadoro» a Iamiano alle ore 10.30 e a Doberdò del Lago alle 17.

Domenica invece verranno date due rappresentazioni della stessa Operina ad Alber alle 10.30 e a Casigliano alle 17.

Per una coppa intitolata a Rodolfo Widmar. Per onorare lo scomparso dopolavorista Rodolfo Widmar, perito nel noto incidente, la direzione della sua sezione si fa promotrice presso gli escursionisti, soci, simpatizzanti e amici dello scomparso, della raccolta di argento con il quale verrà fusa una coppa che recando il suo nome verrà messa in palio, per una gara sciatoria da disputarsi nel prossimo inverno a Valbruna. La raccolta viene fatta presso la Sezione escursionisti - sciatori del «Dip», giornalmente dalle 20 alle 22, in

IL TROTTO A MONTEBELLO

L'imminente riapertura dell'Ippodromo

Sabato sera, alle 21, l'ippodromo di Montebello riprenderà la sua brillante attività con l'inaugurazione della riunione autunnale, che ripristina una simpatica consuetudine degli sportivi triestini. Questa riunione non poteva presentarsi sotto migliori auspici per il largo concorso delle scuderie e la qualità dei trottatori iscritti.

Larga partecipazione dei «due anni»

Con le corse autunnali ritornano a Trieste i puledri di due anni e tra i sedici elementi iscritti troviamo «Testina Bruna», la vincitrice del Premio A.N.A.C.T. di Montecatini, nel quale si affermava con superiorità, trottando alla velocità di 1.31' al chilometro, «Cassio», piazzatosi al debutto a S. Siro, al seguito di «Agello», vincitore del Premio Gardone, disputatosi il 21 agosto, e secondo nel Ferrara della settimana dopo, e «Graziella White», che ha vinto il 2 settembre a Montecatini il Premio Balilla, dopo essersi ben piazzata precedentemente nel Villa Glori al secondo posto e al terzo nel Bologna. «Bersagliera» ha al suo attivo due quarti posti a Montecatini, mentre «Villanova» era quarta a Milano nel Ferrara. «Eroina» e «Bocchino» hanno già corso, senza però piazzarsi, pure avendo dimostrato buone attitudini, specialmente il secondo, un figlio di «Roka» che ha vinto il secondo premio di bellezza a Montecatini. Tra gli inediti troviamo «Veloce Great», «Malombra», «Miranda», «Marcella Garner», «Diavolone Jockey», «Carlon Boy», «Wandarella», «Monella Bionda» e «Siria Capricciosa». Tutte queste presenze, ripetute anche negli altri campi, sono dovute certamente all'inclusione nel programma generale della clausola molto indovinata dell'aumento del 25 p. c. sui premi qualora si presentino allo start almeno sette partenti.

In generale l'impostazione di questo meeting settembrino è stata accolta dagli sportivi con vivo compiacimento e l'elenco delle numerose iscrizioni da noi pubblicato l'altro giorno, che è venuto a fugare gli ultimi dubbi, è stato largamente e favorevolmente commentato, suscitando la schietta soddisfazione dei «trottingmen». La stessa accoglienza ha avuto la notizia dell'introduzione nel giuoco del totalizzatore della «scommessa combinata», che, coll'indicazione del primo e secondo arrivato, accumulati nella stessa giuocata, permetterà ai fortunati vincitori il realizzo di quote che compenseranno il rischio.

I primi arrivi

Le scuderie cominciano ad accogliere i trottatori partecipanti alla riunione e ieri sono già arrivati «Kellina», «Rosetta Rust», «Malombra», «Miranda», «Veloce Great», «Siria Capricciosa», «Monella Bionda», «Galtrona» e «Neo», mentre per oggi sono attesi quelli del cav. Barbetta, una ventina, di Elio Mignani in numero di dieci e della scuderia Malvicini che porta otto cavalli.

E' stata già iniziata al camerino della Società delle Corse, in via Canal Piccolo 2, la vendita dei biglietti, con particolare richiesta di abbonamenti che vengono offerti a un prezzo molto conveniente, anche perchè saranno esenti da ulteriori aggravi per quei convegni che si effettueranno di sera.

Le distanze per la prima serata

Oggi uscirà il programma della prima giornata. Diamo le distanze pubblicate ieri sera per le tre corse a criterio di questa prima serata:

Premio «Walkyr» (dilettanti). Handicap ascendente m. 2413: «Martin del Gaio» m. 2313; «Pullino» e «Lina» m. 2433; «Siviglia Worthy», «Lebda», «Guidarello G.», «Scalabrino», «Fonte d'Oro», «Alaska de Forest» e «Remo» m. 2453; «Nesso», «Ubaldina e «Orasso» m. 2473; «Beauté» e «Girolin» m. 2493; «Adelante Pedro», «Sbarazzino», «Pille» e «Dispiacere» m. 2513; «Raggio di Sole» m. 2553; «Franco B.», «Zaunkönig» m. 2573; «Cicero» m. 2633.

Premio «Egisto Tamberi» (internazionale). Handicap discendente metri 2100-2240: «California» e «Lebda» m. 2100; «Siviglia Worthy», «Elixir», «Rompighiaccio» e «Avion Bingen» m. 2120; «Dardone», «Beauté», «Carlo Albingen», «Pille» e «Luisella» m. 2140; «Silica», «Rustica», «Learco» e «Alipio» m. 2160; «Gran Marca», «Franco B.», «Trianella», «Raggio di Sole», «Dardo Jockey» m. 2180; «Dominatore Great» e «Zaunkönig» m. 2200; «Cicero» m. 2220; «Cerulean» e «Eye Bright» m. 2240.

Premio «Ancona». Handicap ascendente m. 2100: «Tesalo» m. 2100; «Kellyna», «Alanvina», «Guidarello G.», «Camerata», «Fontanella», «Volfrana», «Lucianella», «California», «Scalabrino», «Lebda» e «Rosetta Rust» m. 2120; «Renato», «Elixir», «Alaska de Forest», «Giorginella», «Remo», «Zombretto», «Brittanicus», «Siviglia Worthy», «Ubaldina», «Rompighiaccio», «Avion Bingen», «Gattina», «Fonte d'Oro», «Orasso», «Saltrona», «Nesso» m. 2140; «Luisella», «Amneris», «Veneziano», «Allegretta Jockey», «Barbara Jockey», «Isotta Ingomar», «Ariostesco», «Attila Peter» e «Adelante Pedro» m. 2160; «Learco», «Alipio», «Strillone», «Rustica», «Dispiacere», «Silica» e «Dedè» m. 2180.

Iniziative capodistriane

per il prossimo lieto evento in Casa Savoia

Sotto gli auspici del Fascio si stanno concretando varie iniziative per il prossimo lieto evento di Casa Savoia.

Il segretario del Fascio ha già aperto da qualche tempo una sottoscrizione popolare a favore dell'assistenza invernale per i bambini delle scuole. E' vivo il ricordo della bontà della iniziativa che consentì l'offerta quotidiana, ad un centinaio di bimbi, del cacao e latte per tutto l'inverno. Coi mezzi ordinari dello O. A. quest'anno tale attività non potrebbe esser svolta, per cui una larga contribuzione cittadina in questa speciale occasione sarebbe certamente molto opportuna.

Oltre a questa sottoscrizione il Fascio Femminile provvederà pure a offrire dei corredini, mentre, a seconda dell'importo che si sarà raccolto con la sottoscrizione popolare, si penserà a migliorare per il prossimo anno, la colonia dell'E. O. A. di Punta Grossa, alla quale si darà il nome dell'Augusto nascituro.

Il ballo di domenica a Barcola

Il Dopolavoro Artiglieri terrà domenica a Barcola, nei locali dell'Excelsior, un ballo sociale intitolato «Nel regno dei sogni». Fra gli intervenuti saranno sorteggiati un biglietto di passaggio per la crociera con l'«Oceania» a Zara e altri premi. Le danze si svolgeranno nel salone e sulla terrazza al mare riccamente illuminati. La festa avrà inizio alle 20 e si protrarrà fino alla mezzanotte.

L'odierno rancio dei Bersaglieri. Oggi alle 20.45 i Bersaglieri si riuniranno a festoso convegno per il rancio mensile che si terrà sulla terrazza della Casa del Combattente. Con l'occasione verranno comunicate le ultime e definitive disposizioni del Comitato centrale per la grandiosa adunata di Milano per la quale continuano ad affluire copiosissime le iscrizioni.

La gita a Portorose dei bancari e assicuratori. In seguito alla sospensione delle festività indette la scorsa domenica a Villa San Lorenzo a causa del maltempo, l'annunciata gita a Portorose verrà effettuata domenica prossima con il noto programma. I biglietti a riduzione al prezzo di lire 5, anzichè 7, si possono ritirare da stasera in sede, via S. Pellico N. 4.

La festa campestre alla Casa Balilla «P. Lucchini». Fervono i lavori di trasformazione del campo della Casa Balilla di S. Luigi-Chiadino per la festa campestre di domenica 9 corrente. Operai da ogni lato erigono palchi e padiglioni per i giochi del lancio dei cerchietti, per il tiro degli spaghi, per ospitare la ruota della fortuna e assistere alle corse dei cavallini col relativo totalizzatore; non mancheranno il lancio del ventino e la posta volante, il gioco della pentolaccia, le corse nei sacchi e quelle a gamba zoppa; funzionerà un'ottima agenzia di matrimoni, infine si assisterà a una gara quanto mai umoristica fra mangiatori di pasta asciutta, nonchè al tradizionale albero della cuccagna. Ogni intervenuto avrà diritto di concorrere gratuitamente all'estrazione di 10 ricchi doni che seguirà alle 22.

Concerti e festa campestre all'«Acegat». La festa campestre che il Dopolavoro dell'«Acegat» doveva tenere domenica scorsa è stata, causa il maltempo, rimandata al 9 corrente con programma totalmente invariato. Il ballo all'aperto comincierà alle 18. Dopo la festa servizio di vetture tranviarie.

Assemblea di barbieri, parrucchieri e affini. Per stasera alle 20.30 nella sede di via Dante 7 sono convocati i barbieri, parrucchieri ed affini iscritti regolarmente al Sindacato per la nomina del segretario di categoria e dei membri del Direttorio. Per partecipare alla riunione è obbligo esibire all'ingresso della sala la tessera sindacale 1934 - XII.

L'infortunio del macellaio. Il macellaio Bruno Valmarin, di 26 anni, abitante in via della Ginnastica N. 31, ieri nel pomeriggio mentre era intento a spellare una testa di vitello, nella macelleria Samueli in via Ginnastica, scivolatogli il coltello che teneva fra le mani, si è prodotto una ferita di taglio alla mano sinistra. Temendo qualche complicazione, si è recato più tardi al vicino Ospedale Regina Elena.

TEATRI E CONCERTI

Al Giardino Pubblico

La Compagnia veneziana del comm. Cesco Baseggio ha rappresentato ieri sera con vivo successo «Barufe in famegia», commedia in tre atti di Giacinto Gallina. Tutti gli attori sono stati molto applauditi.

Questa sera la Compagnia darà «Santa Rosa», commedia in un atto di E. Paoletti, e «I recini da festa», la nota commedia in due atti di Riccardo Selvatico. Domani sera Carlo Ludovici che tanto successo ha sempre ottenuto, avrà la sua serata d'onore.

Recite di filodrammatici

La ripresa della filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario. La compagnia filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, che tra breve inizierà il ciclo di rappresentazioni per la nuova stagione artistica, ha ripreso la sua attività, ricca di nuovi ottimi elementi che si sono uniti ai vecchi componenti. Il 22 di questo mese il teatro di piazza Vittorio Veneto sarà riaperto. La preparazione per il lavoro che andrà in scena la prima sera è già iniziata da tempo. Si sta lavorando con molta passione e sotto l'esperta guida dell'istruttore Giulio Rolli, tutti si sono già messi a punto, superando il naturale periodo di titubanza dovuto al non breve tempo di inattività. La commedia, che aprirà la nuova stagione artistica, sarà certamente accolta più che simpaticamente dal pubblico il quale non vorrà certamente mancarvi.

Varietà e Cinema

All'Odeon oggi «Cento di questi giorni» nella splendida interpretazione di Diomira Jacobini, Mino Doro e Gianfranco Giachetti. Topolino.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 settembre 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della Moda. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Doreno. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: «Balilla, a noi!»: Il disegno radiofonico di Mastro Remo (L'amico Lucio). — 17.10: Musica varia. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. 19: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«Il mercante e l'avvocato»**, opera comica in due atti e tre quadri di Aldo Martinelli. Musica di Armando La Rosa Parodi, dirige l'autore (novità). Nell'intervallo: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione. Dopo l'opera: Notiziario. — **«Suor Angelica»**, opera in un atto di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Ugo Tansini.

"Te me fa un piazer?,, alla Fenice

La Compagnia Triestinissima di Angelo Cecchelin presenta oggi l'esilarante lavoro «Te me fa un piazer?» pugni e basi in quattro fasi. Farà seguito: «Sei come un sogno» canzone di Aldo di Lazzaro eseguita da Jole Silvani; «Lui setanta, ela trenta» (storiella di tutti i tempi) e «Tartaiando» (vecià ma bona) creazioni di tipico umorismo cecchelininano eseguito dall'autore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Brigitte Helm in «Addio giorni felici». L. 1, 2, 3. Imminente: «Peg del mio cuore», con Marion Davies.

Nazionale. 16.30: Première: «Rinunzie», con Ann Harding e Clive Brook e attualità Cines Zara. Imminente il colosso «Ufa» «L'inferno dei mari».

Excelsior. 16.30: A richiesta ultimo giorno di «Temporale all'alba» con Nils Asther e Kay Francis. L. 1, 2, 3. Domani: «La donna che ho rubato», con Jack Holt e Fay Wray.

Fenice. 16.45: «I promessi sposi», nuova edizione parlata. Comp. Cecchelin: «Te me fa un piazer?» e varietà.

Italia. 16: «Mater dolorosa» romanzo d'amore con Line Noro e Jean Galland. L. 1.

Regina. Ore 15, 17.30, 20 e 22.15: «I miserabili» di Victor Hugo, edizione parl. «Pathè Natan 1934», primo film «Tempesta in un cranio». Prezzi: Lire 1.50 e 2.50.

Impero. 16: Inaugurazione nuova stagione 1934-35 con: «La cieca di Sorrento» dal celebre romanzo di Mastriani. Interpreti: Dria Paola e Corrado Racca.

Reale. 16: «Ritorno alla terra» con Marcella Albani. Passionale.

Garibaldi. 16: «Lo sparviero in frack» con Ivan Petrovich e Mady Chistians. L. 1.

Massimo. 15.30: «Aspetto una signora», il più bel film di Jan Kiepura, l'idolo delle donne. Lire 1.

Moderno. 16: «Il re dei grandi alberghi». Serata in onore di Gino Furlai.

Novo Cine. 16: «1860» con Gianfranco Giachetti. Grandioso film Cines.

Armonia. 15.30: «L'impiegata di papà», De Giorgi, Cialente. Varietà De Rosè.

Odeon. 16: «Cento di questi giorni» con Giachetti, Jacobini e Mino Doro. Topolino.

Aurora. 16: «Il levriero del mare» con W. Haines. Var.: Troupe America. 18 artisti.

Savoia. 15.30: «La sua ora» con John Gilbert. In chiusa Stan Laurel e Oliver Hardy in «Boxeur improvvisato». II 0.80.

Popolo. 16: «Quo Vadis?», nuova edizione sonora. Topolino.

Belvedere. 16: «Nina Petrovna» superba interpretazione di Brigitte Helm. Topol.

Royal. 15.30: «Il prezzo del piacere» con Nancy Carrol e John Boles.

Vulcania (Montebello) all'aperto. 19.30: «L'espresso bleu» superfilm drammatico emozionante con Ben Lyon e Barbara Beeks. Seguirà Topolino. Ultimo giorno.

Roma. 18: «L'angelo bianco», il grande capolavoro di Barbara Stanwick e Ben Lyon. Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. Ore 20.30: «Santa Rosa», commedia in un atto di E. Paoletti. Seguirà: «I recini de festa», due atti di R. Selvatico.

Il Sindacato ingegneri in Ca

e sui campi di battaglia

Continuando nel programma del
visite il Sindacato ingegneri org
nelle ultime domeniche di agosto u
ta alla volta di Gradisca, Ampezzo
nico, visitando il Calzificio di Grad
l'importante opera stradale Am
Sauris, lungo la quale si sono d
superare difficoltà tecniche non i
renti tra le quali l'attraversamen
torrente Lumiei risolto con la cos
ne arditissima di un ponte in ce
armato ad una sola arcata della
di circa 70 m. e ad una altezza
ve di ben 115 m. Durante la visita
tecipanti si congratularono viv
con i costruttori dell'opera Annib
gris e fratello di Ampezzo che
cortesemente guidare la comitiva.

Domenica scorsa un numeroso
po di iscritti si è recato con auto
re a visitare il Cotonificio degli S
menti Tessili Italiani di Piedimon
Calvario. Ricevuti dai dirigenti de
cietà i visitatori ebbero modo di
la lavorazione del cotone in tutte
fasi. Ammirarono la vastità deg
pianti, la perfezione del macchina
raggiunge un grado di automati
verosimile e constatando pure co
disfazione come detto macchinar
ga finalmente costruito in Italia,
cisamente nella stessa Gorizia,
lo Stabilimento Macchine Tess
guo al cotonificio. Dopo aver vis
Centrale e l'impianti elettrici
allo Stabilimento la comitiva pr
gedo dai dirigenti che furono la
cortesi spiegazioni.

Nel pomeriggio i partecipanti
carono sulla vetta del Sabotino d
mirarono le molteplici opere eseg
periodo bellico e rievocarono sul
mirabile azione ideata dal Mar
Badoglio che si concluse con la
sta della munitissima posizione
portò poi come conseguenza la p
Gorizia.

Sulla via del ritorno la comitiva
mò a visitare l'importantissimo
per la costruzione del Monumento
rio di Oslavia. Accolti dal diretto
lavori prof. arch. Renzo Scars
cav. Gorlato assuntore dei la
dall'ing. Ferruccio Spanghero i
tori ammirarono la colossale mo
monumento che si delinea già imp
con la sua torre centrale e le t
rette periferiche. Il monumento s
tamente degno a rievocare le ge
riose dei nostri fanti nella zona
rizia e della Bainsizza. Prima di
darsi il cav. Gorlato volle offrire
gnorile rinfresco.

a festa dell'uva

Trieste prepara la celebrazione

festa dell'uva, che è entrata or- nelle tradizioni nazionali, avrà quest'anno il suo carattere po- sco, ma si baderà, più che ad uare il carattere e il colore lo- a darle un'impronta schiettamen- ionale, nel senso che figureran- i carri vendemmiali i costumi cci di tutte le regioni vinicole ia.

sto è l'indirizzo che s'intende alla sagra dell'uva. Con ciò il ca- e allegorico diminuirà d'impor- , per rafforzare, invece, quello ostumi, non esclusa la parte sto- i essi. Il corteo in tal modo con- rà le attrattive, che già sono state ate nella nostra provincia, spe- l Monfalconese, l'anno scorso con lunga fila di bovi aggiogati ai villerecci dell'epoca romana, me- le e del Risorgimento.

riteri sopra esposti, circa il ca- e della festa e del corteo vendem- , sono stati comunicati dalla se- ia provinciale dell'O. N. D., la ha seguito in questo le direttive refetto. La segreteria provinciale opolavoro ha già iniziato il la- di preparazione e di organizza- della festa, e infatti già questa alle 20.30, tutti gli esponenti dei zi interessati e degli istituti più tanti sono stati invitati a una one alla sede del Dopolavoro pro- le.

la riunione sarà discusso il pro- ma. Per la parte tecnica esso sa- me l'anno scorso, in rapporto del to, affidato alla competenza dei zione della Federazione provin- fascista dei commercianti. Preva- ente sul mercato affluiranno le a tavola della vicina provincia tria, però non mancheranno i tti di Romagna e le uve speciali chieste all'estero, e che si vorrà gurare anche nei mercati na- li.

sagra e il corteo vendemmiale si o il 30 settembre in provincia rima domenica di ottobre a Trie- Monfalcone, Postumia e Aurisina o i loro cortei agresti.

facilitare il consumo dell'uva, il ato provinciale dell'O. N. D. ederà alla vendita nelle proprie ionali, durante il giorno e du- la sera. Alla sede centrale si al- un grande chiosco per la distri- e ai propri iscritti e ai figli dei

uralmente è lasciata libera la per le diverse manifestazioni e e in cui dovranno essere svolte. o anno era stata suggerita dal ato l'opportunità di promuovere ara per la migliore offerta in ven- di cestini e sacchetti d'uva in i negozi di generi alimentari. este si è fatto qualche cosa di ggestivo: il concorso per gli ad- dei chioschi e dei negozi di frut- da sperare che anche quest'an- le iniziativa sarà promossa, e che à il consenso più sollecito degli sati.

ovvio osservare che solo cause di meteorologico sposteranno la della festa vendemmiale, ma, per reare disguidi ai produttori, tali aranno rigorosamente tenute fis- ando non vi siano ragioni ecce- i di rinvio.

collaborazione di tutte le istitu- garantisce la migliore riuscita sagra. Si sa che verranno date ioni agli Avanguardisti, ai Ba- tutte insomma le organizzazioni ili e ai G. U. F. per la parteci- e alle manifestazioni inerenti esta dell'uva.

egozi di qualunque genere avran- S. E. il Prefetto l'autorizzazione anere aperti per la vendita del- I Ministeri competenti da parte aciliteranno, come negli anni il movimento dei carichi d'uva entiranno altre agevolazioni, co- ella della non obbligatorietà delle e di accompagnamento durante iodo della celebrazione della fe- ome pure l'esenzione dal bollo tti i cartelli e manifesti che sa- diffusi dal Comitato centrale.

onsta che il Ministero delle Co- azioni, come aveva riconosciuto scorso, applicherà ai trasporti stini, sacchetti e materiali di anda per la festa l'eccezionale ordinaria (N. 6, G. V. serie A); rderà ai concessionari dei caffè- tori delle stazioni di effettuare tre dell'uva e la vendita ai viag- , anche a mezzo dei carrelli adi- le cibarie. Sembra altresì che lo Ministero promuoverà dei treni ri per quei centri che intende- valersi delle manifestazioni per a dell'uva a fini anche turistici.

quanto abbiamo esposto, appare entemente illustrata l'importanza dà alla festa, e non è prema- arlarne, appunto perchè una or- azione siffatta implica prepara- lunga scadenza. Si pensi che la ha carattere nazionale, e che i Dopolavoro esistenti nel Regno già in attività per attuare un mma ricco di suggestiva e tra- ale bellezza agreste. Si ritorna ù lontane usanze avite, ci si cia alla romanità del tempo di o. Ebbene, è negli spiriti e nel morale della Nazione questo «ri- storico», è nei voti di ogni buon no l'esaltazione della romana zza e questo risveglio di rina- atina, ripreso anche attraverso rizzazione dei prodotti delle uve , ci riempie di festività, ci fa più vicini alle nostre anime i agricoltori guerrieri, propaga- ella civiltà.

Volontaria Sicurezza Nazionale

do V Legione M. D. I. C. A. T.

Gruppo C. A. Domenica 9 corr. erie 138.a, 139.a e 140.a esegui- esercitazioni di tiro a proietto. uati, CC. NN. e Avanguardisti ati con cartolina rosa sono mo- per tale giorno e comandati in di marcia per le 6.30 presso la a di via Donadoni. Si rientrerà tinata. I datori di lavoro sono ti di lasciare in libertà le CC. recettate. Gli appartenenti alla a 141.a sono comandati domeni- orr. alle 7 al Poligono di Ser- r le esercitazioni.

Gruppo C. A. Gli appartenenti tterie 137.a e 143.a sono coman- omenica 9 corr. al Poligono di per le esercitazioni: la 137.a a alle 8.30 e la 143.a alle 10.

Centuria mitraglieri C. A. I i e CC. NN. precettati con car- osa sono mobilitati per il gior- orr. e comandati in tenuta di per le 6.30 presso la caserma di adoni. Si rientrerà in mattinata. di lavoro sono obbligati di la- n libertà le CC. NN. precettate.

Esami e iscrizioni all'Istituto nautico

Gli esami di promozione e idoneità e ammissione della sessione autunnale avranno inizio lunedì 17 settembre, alle ore 8, invece quelli di abilitazione tecnica principieranno col giorno 25 settembre alle ore 8.30.

Gli esami si svolgeranno secondo il diario che verrà affisso all'albo dell'Istituto. Eventuali domande per essere ammessi agli esami di ammissione o idoneità, potranno essere presentate non oltre il giorno 10 corrente. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1934-35 si riceveranno fino al 25 settembre presso la segreteria, nelle ore d'ufficio, dalle 9 alle ore 12.

Potranno iscriversi alla prima classe (corso superiore) di una delle tre sezioni capitani, macchinisti, costruttori: a) coloro che abbiano conseguito l'ammissione al corso superiore dell'attuale R. Istituto Tecnico; b) coloro che abbiano superato l'esame di ammissione al Liceo scientifico o al corso superiore dell'Istituto magistrale e superino uno speciale esame; c) coloro che, avendo conseguito la promozione o l'idoneità alla quinta ginnasiale, superino uno speciale esame di ammissione.

Per i nuovi iscritti la domanda di ammissione deve essere estesa su carta bollata da lire 3 alla quale dovranno essere allegati i documenti di rito. La domanda di iscrizione è obbligatoria anche per i giovani che essendo già iscritti all'Istituto intendano continuarvi gli studi. Essa sarà però fatta su carta semplice.

La tassa d'iscrizione, per coloro che s'iscrivono per la prima volta è di lire 60. La tassa di frequenza, per tutti, è di lire 300, da pagarsi in due rate delle quali la prima all'atto d'iscrizione. L'una e l'altra tassa dovranno essere pagate a mezzo vaglia postale (per tasse e concessioni) da intestarsi al Procuratore del Registro di Trieste.

Gli altri pagamenti, da non farsi a mezzo vaglia, avverranno in segreteria, all'atto della presentazione della domanda e relativi documenti.

Per gli esoneri totali o parziali dalle tasse scolastiche ed altre informazioni, rivolgersi alla segreteria nelle ore antimeridiane.

Le Grotte del Timavo illuminate

Come annunciato, in occasione del treno popolare per Divaccia-San Canziano, domenica prossima, dalle 15 alle 18 le grotte del Timavo verranno espressamente illuminate. Prezzo d'ingresso ridotto a lire 5.

Il percorso sotterraneo verrà compiuto lungo l'intera strada del Littorio, comprendente la grotta Michelangelo, il Portale Italia con le sue cascate, le grandi voragini, la caverna Schmidl, le Malebolge, la grotta delle Fontane, la grotta del Silenzio. Si ritornerà attraversando la galleria Giacomo Venezian, sboccando nella grande dolina Nicolò Cobolli.

Il treno popolare partirà alle 6.40 dalla stazione di Campo Marzio giungendo a Divaccia alle 8.20 e il prezzo di andata e ritorno è di lire 4. Inoltre nel pomeriggio alle 14.30, 15.15 e alle 16 vi sarà un servizio di autocorriere, in partenza dalla via Carducci 12 col prezzo di lire 8 andata e ritorno.

La giornata sportiva dei tipografi, per ragioni tecniche, viene rimandata a domenica 16 settembre.

Un crollo in cittavecchia

Demolizioni favorite dal caso - Latrine che sprofondano - Vittime: alcuni gatti

L'opera del piccone demolitore, iniziatasi energicamente in Cittavecchia, è un po' aiutata, sembra, dal caso, un caso benigno che non vuole vittime, come ad esempio quello di ieri che, manifestatosi in uno stabile abitato da una folla di famiglie e che avrebbe potuto cagionare una catastrofe, s'è limitato a liberare la casa da molti gatti che l'infestavano ed ha indotto l'autorità a dichiararla, come si ritiene, inabitabile.

Vecchie mura che si sfasciano

Alle 20 di ieri sera un cupo rombo seguito da grida di spavento, ha impressionato gli abitanti di Cittavecchia che hanno i loro alloggi nelle adiacenze di via delle Mura. E' stato subito uno scambio affannoso di domande, un accorrere ansioso verso il punto dove il rombo, dovuto evidentemente ad un crollo, s'era manifestato e non s'è tardato ad accertare che si trattava effettivamente di un crollo, manifestatosi nello stabile n. 14 di via delle Mura, una casa a tre piani di vecchissima costruzione, appartenente al dott. Emanuele Pincherle. Il cortile era ingombro di macerie e poichè nella casa abitano parecchie famiglie, sorse subito il sospetto che qualcuno fosse rimasto sepolto sotto i rottami. Intanto gli inquilini della malsicura costruzione, in preda a giustificata apprensione, si affrettavano a scendere a precipizio sulla strada, portando seco quanto loro più premeva di salvare, convinti che di momento in momento la vecchia bicocca si sarebbe sfasciata completamente e trepidanti al pensiero che vi fossero delle vittime, specialmente coloro che non avevano presso di sè tutti i loro familiari.

I vigili al fuoco, subito avvertiti, sono accorsi sul posto con un carro attrezzi e diretti dal sottocomandante Uxa hanno rapidamente iniziato il lavoro di sgombero delle macerie che costituivano un ammasso di circa 20 m. quadrati. E' giunto poco dopo sul posto anche il direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Grassi, che ha sollecitamente disposto per gli urgenti lavori di puntellatura, poichè la stabilità dell'edificio presentava evidente pericolo.

Momento d'apprensione

Nel frattempo una folla considerevole di gente s'era raccolta nei pressi della casa pericolante e poichè s'era diffusa la voce che sotto il groviglio di macerie fossero rimaste sepolte delle persone, era un ansioso succedersi di commenti e un accalcarsi disordinato, fra cui otto vigili urbani, al comando del vicebrigadiere Monteduro stentavano non poco a mantenere un po' di calma.

Il crollo era avvenuto per lo sfasciamento improvviso dello sporto in muratura a ridosso dello stabile, ov'erano situate, l'una sull'altra le latrine dei vari piani. Era stato uno schianto improvviso che aveva sollevato un denso polverone e per un istante aveva fatto credere che tutto il vecchio casamento fosse per finire in frantumi. Ove si pensi che in quello stabile abitano 12 famiglie con 26 bambini, s'immagina quanto fossero giustificate le apprensioni che il crollo avesse fatto delle vittime.

L'opera dei vigili al fuoco è proceduta quindi con la più alacre sollecitudine. Le macerie che ingombravano il cortile sono state rimosse con la massima cautela. Sebbene non fosse stata comunicata la scomparsa di nessuno degli inquilini, pure si voleva avere la certezza assoluta che nessuno fosse rimasto vittima del crollo, ciò che sembrava poco probabile anche per la circostanza che nel cortile della casa c'era sempre qualcuno.

Nessuna vittima

Ma questa certezza fortunatamente s'è potuto averla dopo le 23.30, quando i vigili dopo un febbrile lavoro durato per circa quattro ore, rimosse completamente le macerie hanno potuto constatare che di vittime c'erano soltanto... alcuni gatti, di cui la casa era riccamente fornita. E' risultato però che una bimba dodicenne, Lidia Canestro, abitante al terzo piano della casa, aveva corso un grave pericolo: Proprio al momento del crollo, ella si trovava in una delle latrine ,ma spaventata dagli improvvisi scricchiolii e dal traballare dei muri, s'era affrettata ad uscire. Quasi nel medesimo istante la latrina sprofondava.

Dopo l'opera di puntellamento, gli inquilini, in po' tranquillati, sono rientrati nelle loro abitazioni, infilando le scale buie e sconnesse. Alcuni hanno avvertito degli scricchiolii poco rassicuranti nei pavimenti. Probabilmente lo stabile, che è in condizioni molto deteriorate anche nelle travature, sarà dichiarato inabitabile.

Alle 0.30 i vigili al fuoco, compiuto il lavoro di sgombero delle macerie, hanno fatto ritorno all'appostamento.

Il cantoniere ucciso dall'auto

La versione dell'autista

Sulla strada tra Monfalcone ed Aurisina è avvenuta ieri, come abbiamo riferito, una disgrazia mortale: un'automobile investiva e atterrava un cantoniere, tale Zaccaria, di 65 anni, e gli produceva lesioni gravissime tanto che durante il suo trasporto all'ospedale Vittorio Emanuele di Monfalcone, lo Zaccaria decedeva. L'autorità di p. s., avvertita del mortale investimento, iniziava le opportune ricerche per identificare l'automobile, la quale subito dopo l'accidente era scomparsa abbandonando in mezzo alla strada il povero vecchio.

Ieri mattina si è presentato ai carabinieri un autista, il quale dopo essersi qualificato per Domenico Antonel, di 37 anni, da Udine, ha narrato che la sera di martedì scorso, stava guidando la macchina, targa n. 22011 Roma, quando s'era visto improvvisamente vicino all'auto il cantoniere che dopo aver proceduto sul lato destro della strada era sceso dal marciapiedi laterale. S'era affrettato a sterzare a sinistra e quindi riprendeva la sua mano, senza però accorgersi di aver urtato lateralmente il cantoniere, il quale, in seguito all'urto violentissimo, era finito al suolo.

Ieri mattina, appresa dal giornale la notizia della disgrazia della quale era stato causa involontaria, aveva deciso di presentarsi al Comando dei carabinieri per esporre quanto era avvenuto. Si stanno ora assumendo gli opportuni rilievi per accertare l'esattezza della versione.

Il bagno mortale di un ragazzo

Alcune guardie di finanza che si trovavano di servizio al molo n. 1 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, hanno scorto ieri mattina nello specchio d'acqua prospiciente il molo suddetto, il cadavere di un ragazzo. Coadiuvate da alcuni marinai, le guardie hanno tratto alla riva la salma del poveretto ed hanno poi avvertita l'autorità di P. S. che ha effettuato gli opportuni accertamenti. Più tardi il cadavere del ragazzetto è stato trasportato con un autofurgone alla cappella mortuaria di via della Pietà. Si tratta dello scolaro Luigi Cain, di 9 anni, abitante in via delle Beccherie n. 47.

Un autocarro sprofonda in mare

L'autista muore poco dopo all'ospedale

Ieri nel pomeriggio, un accidente mortale è avvenuto nei pressi del Molo della Pescheria. Verso le 13 un autofurgoncino guidato dall'autista Giovanni Marcolin, di 33 anni, abitante in via Sara Davis n. 7, stava percorrendo la Riva Nazario Sauro, allorchè, in seguito a un improvviso guasto allo sterzo, l'autoveicolo si è sbandato in modo da oltrepassare il ciglio della banchina e finire in mare. Il Marcolin, che non era riuscito in tempo a saltare a terra, è sprofondato insieme al veicolo. Alla scena aveva assistito fra altri un giovanotto, tale Bruno Medeot, abitante al n. 8 dell'Androna S. Tecla, il quale, senza esitare toltosi di dosso la giacca si è gettato in mare e, riuscito a raggiungere il Marcolin che si dibatteva nell'autofurgone affondato, lo ha tratto a galla e, aiutato da altri, lo ha deposto alla riva. Poco dopo il disgraziato autista veniva trasportato all'ospedale ove, poichè era in istato di incipiente asfissia, gli è stata praticata la respirazione artificiale ed è stato poi accolto nel reparto di turno in condizioni gravi, tanto che i medici si sono riservata la prognosi. Infatti a malgrado delle cure più premurose, il disgraziato decedeva verso le 14.

Nel frattempo, il vigile urbano Carlo Gregorini, che s'era pure adoperato nell'opera di soccorso aveva chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco, per il ricupero dell'autoveicolo che è durato circa due ore. L'autofurgoncino, che porta il numero di targa 2450 TS e che appartiene alle Cooperative Portabagagli della Ferrovia, è stato più tardi trainato in una vicina autorimessa.

Il ciclista contro l'auto

Ieri mattina il fattorino Umberto della Venezia, di 18 anni, abitante in via dell'Istria n. 55, mentre percorreva in bicicletta la via Jacopo Cavalli, è andato a sbattere contro un'automobile che stava svoltando la via Massimo d'Azeglio. Il giovane ciclista, sbalzato dal sellino, è finito al suolo e si è prodotto una serie di contusioni escoriate alla faccia, alle mani e alle gambe. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, il della Venezia è stato giudicato guaribile in due settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita di domenica allo Stadio

Triestina-Somogy di Budapest

Domenica prossima lo Stadio del Littorio si riaprirà nuovamente agli appassionati. La direzione dell'U. S. Triestina, che in vista del prossimo campionato calcistico cura per la perfetta messa a punto della squadra alabardata, ha invitato una nota compagine straniera a voler sostenere con i triestini un incontro amichevole.

Lo scopo è quello di presentare nell'agone calcistico nazionale una squadra ottimamente preparata, in possesso già nelle prime partite di campionato di tutte le sue possibilità. Necessitano oggi prove di collaudo atte a impegnare a fondo ogni congegno della squadra, si che da quest'impegno evidenti appaiano le possibilità di ogni elemento. Il vaglio di ogni atleta permetterà di apportare le più opportune modifiche fino a giungere all'inquadratura definitiva.

A collaudare la squadra rosso-alabardata scenderà domenica allo «Stadio» la compagine ungherese del «Somogy», già nota in Italia per avere lo scorso anno intrapresa una lunga tournée tra noi. I magiari, che già da tempo hanno ultimato la loro preparazione precampionato, impegneranno a fondo le alabarde che nella loro prima prova di stagione non hanno potuto fornire che un'impressione relativa delle loro risorse per il poco impegno richiesto per battere gli allenatori. Domenica le cose saranno ben differenti; gli atleti triestini dovranno impegnarsi e a fondo per aver ragione dei loro avversari e questo impegno sarà adatto a mettere a nudo tutti i loro pregi e tutti i loro difetti.

Partita di calcio dalla quale non si attenderà un risultato di cifre, ma dalla quale si dovrà ottenere un panorama tecnico della Triestina di questa stagione. I rosso-alabardati scenderanno in campo con tutti i titolari disponibili.

Continuano intanto gli allenamenti degli atleti sotto la guida del «trainer» Thot che alterna opportunamente alle esercitazioni collettive la preparazione individuale e le sedute atletiche. Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo una proficua riunione che si è svolta tra l'entusiastico impegno di tutti i convocati, i quali dimostrano di progredire giornalmente e di avvicinarsi quindi al rendimento massimo.

Circa le partite di domenica prossima avremo ancora campo di parlare diffusamente.

Le gare di domenica al Poligono

per il campionato di tiro da caccia

Sabato e domenica prossima avranno luogo al Poligono della Società Triestina del Bersaglio, in vetta al Cacciatore, le competizioni per il campionato del tiro da caccia. I tiratori che nelle due passate domeniche hanno curato la preparazione esercitandosi al difficile ma dilettevole e praticamente utile tiro, avranno modo sabato e domenica di dimostrare il loro gradi efficenza disputandosi, oltre al titolo, i ricchi premi posti in palio dalla Sezione Triestina del Tiro a Segno Nazionale, alla felice iniziativa della quale si deve la competizione e la ripresa di questo genere di tiro.

Un servizio privato di autovetture servirà alle comunicazioni con il Cacciatore. L'automobile a disposizione dei tiratori farà viaggi continuati partendo dai Portici di Chiozza. Il prezzo della corsa di sola andata o ritorno è fissato in lire 2. Si fa presente che mentre i fucili a palla saranno forniti dalla Sezione, per quelli a pallini devono provvedere i tiratori stessi.

Brevetti atletici dell'O. N. D.

Domenica allo Stadio Littorio

Il Dopolavoro Provinciale, nell'intento di indirizzare un maggior numero possibile di dopolavoristi nelle sane discipline dell'educazione fisica e dello sport, organizza anche quest'anno una riunione per il conseguimento dei brevetti atletici per dopolavoristi. Detta riunione è fissata per il giorno 9 settembre sul Campo Littorio. Le prove si effettueranno ininterrottamente dalle 7 alle 12; vi potranno partecipare tutti i dopolavoristi della Provincia.

La tassa d'iscrizione per ogni concorrente è fissata in lire 1, e questa dà diritto allo speciale diploma. Il Dopolavoro Provinciale metterà inoltre in palio premi speciali per i Dopolavoro che concorreranno col maggior numero di atleti. I presidenti dei sodalizi dipendenti sono invitati a fare la massima propaganda fra i propri associati per una partecipazione numerosa a questa sana attività sportiva. Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale, accompagnate dalla tassa il giorno precedente alla riunione, entro le 20.30.

Tabella di classifica

Ecco la tabella dei tempi e dei limiti minimi da superare per il conseguimento dei brevetti atletici.

Gruppo A. Corsa piana m. 100: 13", 13"⅘, 14" (rispettivamente per il I, II e III grado); corsa piana m. 200: 26"⅘, 27", 30"; corsa piana m. 400: 1'05", 1'10", 1'20"; corsa piana m. 800: 2'15", 2'35", 2'50"; corsa piana m. 1000: 3'15", 3'30", 3'50"; corsa piana metri 1500: 5'35", 5'40", 5'60"; corsa piana metri 3000: 11'40", 12', 12'20"; marcia di metri 5000: 23', 30' e 35'.

Gruppo B. Getto del peso (kg. 7.250): metri 8.20, 8.20, 8; lancio del disco (kg. 2): m. 28, 27, 25; lancio del giavelotto (kg. 0.800, lungh. 2.60): m. 35, 33, 30.

Gruppo C. Salto in alto: metri 1.30, 1.20, 1.10; salto in lungo: m. 4.20, 4, 3.50. Salto con l'asta: m. 2.20, 2, 1.80.

Il concorrente che avrà raggiunto o superato il minimo stabilito per i brevetti di primo grado con 5 prove a sua scelta, delle quali una almeno in ciascun gruppo di esercizi, conquisterà il Brevetto atletico di primo grado. Il concorrente che avrà raggiunto o superato il minimo stabilito per il brevetto di secondo grado in tre prove scelte in due gruppi di esercizi almeno, conquisterà il Brevetto atletico di secondo grado. Il concorrente che avrà raggiunto o superato il minimo stabilito per i brevetti di terzo grado in tre prove scelte nel complesso degli esercizi, conquisterà il brevetto atletico di terzo grado. Il concorrente che per due anni anche non consecutivi avrà conquistato il brevetto di primo grado, avrà diritto a concorrere alle prove per il brevetto di atleta completo, consistente in due prove a scelta per ciascun gruppo di esercizi, per il brevetto di primo grado.

La risposta di Darnoldi

alla sfida di Giorgio Calza

Riceviamo dal lottatore Nino Darnoldi la seguente lettera in risposta alla sfida lanciatagli da Giorgio Calza:

«Caro *Piccolo*, ho letto nel tuo giornale d'oggi le «smargiassate» di Giorgio Calza. Sono propenso in massima di accettare la sua sfida, come non ho mai evitato nessun altro combattimento.

Come unica condizione dell'incontro pongo però che esso venga disputato in qualunque città d'Italia, fuorchè Trieste, data la poco benevola accoglienza fattami da parte dei miei «concittadini», nell'ultimo incontro.

I particolari della sfida saranno stabiliti da parte della Federazione Italiana Atletica Pesante di Roma, alla quale ho già rimesso il ritaglio del giornale contenente la sfida.

Nino Darnoldi».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del comm. Cesare Bellini, dalla Sezione di Trieste della Ass. naz. automobilisti in congedo lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle famiglie Rossi e Conti lire 30 pro Conferenza femm. San Vincenzo de' Paoli; da Guido Angelini lire 25 pro Ass. naz. automobilisti in congedo; da Frida e Salvatore Besso lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dal gr. uff. dott. Giulio Cleva lire 25 pro P. N. F. di Villa Opicina.

Per onorare la memoria del tenente Marcello Orazio, dalle famiglie Mayer (Genova e Trieste) lire 50, da Alice, Marcella e Italo Gentilomo lire 30, dalla famiglia Tosolini lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Guido Zanon lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Segrè, da Nitza e dott. Alberto Fontana lire 20 pro Guardia medica; dal dott. Sabino e Alba Besso lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dal primario dott. Guido Nigris lire 30 pro Società amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria di Adolfo Gostischa, da Maria Pia e Romeo Lapagna lire 50 pro Soc. amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppe Terpin, da Emma e cap. Sergio Cergna lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Andreina Cocchi, dai colleghi della figlia lire 40 pro Consorzio antitubercolare; da Giovanni Beltrame lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Lidia Foraboschi, nel secondo anniversario della morte, dalla famiglia lire 10 pro scuola «S. Xydias» (scolari poveri).

Nel quarto anniversario della morte del fratello Ermanno, da Maria Micheli Marchiò lire 20 pro Guardia medica.

In occasione del 40.o anno di lavoro, da Giacomo Luzzatto lire 50 pro Federazione fascista del commercio (beneficenza), lire 100 pro Ass. commercio del caffè (beneficenza), lire 50 pro Beneficenza israelitica e lire 50 pro Patronato femm. ebraico.

Da M. P. lire 10 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Francesco Sgur, da Emilio Franchini lire 25 pro Guardia medica.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 19 trattenimento danza. Aperte iscrizioni fino alle 22 gita Valle Vipacco. Quota lire 8. Partenza dalla sede ore 20.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica salita Monte Forato (Canin) metri 2503, partenza automezzo, quota soci lire 16; iscrizioni venerdì dalle 19 alle 21.

Gruppi Rionali Fascisti. I possessori di fotografie del Campeggio sono pregati di prestare una copia (o di favorire le negative). Oggi alle 20.30 seduta del Comitato Campeggio presso il Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita sul Tricorno e alle sorgenti dell'Isonzo. Partenza per Na-Logu sabato alle 19.30 dalla sede, via Imbriani 6. Soci lire 16, non soci lire 18. Iscrizioni sino venerdì in sede dalle 20 alle 22. Seralmente dalle 20 alle 22 mostra fotografie eseguite al campeggio e gite a Villaco e Klagenfurt. Possessori fotografie passare in sede. Oggi serata del tango al Boschetto. Aperte iscrizioni per adulti e rinnovo inviti balli in sede. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-66.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Iscrizioni gita Postumia e Rio Gamberi, in sede, dalle 20.30 alle 22. Lire 10 soci e lire 11 non soci. Oggi alle 19 pallavoliste in sede. Domenica inizio trattenimenti danza, dalle 18.30 alle 23, sede via T. Vecellio 4. Oggi alle 7 in sede le componenti la squadra di pallavolo con indumenti. Squadra maschile alle 20 in campo C.R.D.A. Le partite di pallavolo per il torneo femminile avranno inizio alle ore 20 in campo del D. Pubblico Impiego a Roiano questa sera. Alle ore 20.30 in sede sezione corale.

Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati. Domenica 9 gita automezzo a Tolmino; escursione facoltativa al Monte Piccolo Tricorno e grotta di Dante. Partenza ore 6, quota lire 13.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima escursione automezzo Gorizia-Loqua con salita Tribussa. Iscrizioni e programma in sede. Questa sera soci in sede, via Coroneo 1.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Mercoledì, venerdì e domenica allenamneto tennis. Aperte le iscrizioni in sede, Silvio Pellico 4, dalle 18.

Dopolavoro Addetti Commercio. Aperte iscrizioni V corso motori Diesel. Informazioni e iscrizioni sig. Maranzana, via Dante 7. Sabato chiusura iscrizioni corso taglio, cucito della durata mesi tre.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 20.30 Consiglio direttivo. Domenica gita Monte Antignano. Ritrovo alle 5.30 in piazza Garibaldi. Marciatori ritrovo stessa ora e luogo per l'allenamento. Aperte iscrizioni gita del 30 settembre sul Monte Cuceli.

Dopolavoro dei C.R.D.A. Partecipanti al Campeggio estivo di Sappada riunione sabato 8 alle 21 in sede.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 grande trattenimento danza. Signorine ingresso gratuito.

Dopolavoro Escursionista «Stella Alpina». Domenica 16 gita automezzo ai Campi di Battaglia. Iscrizioni e informazioni in sede: piazza della Borsa 8 nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 20 alle 23.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica 9 gita automezzo a Buie, Canale di Leme e Parenzo. Iscrizioni seralmente in sede, via San Marco 17, dalle 20 alle 21.30. L. 12.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 17 gita Monte Canin. Iscrizioni seralmente in sede. Iscrizioni brevetti atletica leggera.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 settembre (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: 1 giovane coperta, 3 ingrassatori, 1 garzone camera, 2 piccoli camera.

CORRISPONDENZA APERTA

Turista E. M. 1) La denominazione della grotta N. 109 è Grotta Montecroce che si apre a 1700 nord da Laas. 2) Per essere soci del Touring, la quota è di lire 15, più 2 lire tassa di iscrizione o lire 250 quale socio vitalizio. La quota sociale dell'Alpina è di lire 60. Dal Touring si riceve un volume della collezione «Attraverso l'Italia», la guida pratica dei luoghi di soggiorno e di cura d'Italia e tre fogli della Carta d'Italia al 500.000. Dall'Alpina vengono distribuiti due fascicoli delle Alpi Giulie che vengono tuttora pubblicati. 3) Pubblicazioni speleologiche sono le «Duemila Grotte», il «Catasto Grotte della Venezia Giulia», le «Grotte d'Italia».

Elni. Pulire coll'acqua di Javelle molto diluita, sciacquando poi abbondantemente. — *Povera vedova.* Si rivolga per le necessarie informazioni al sindacato della categoria. — *Medium.* Consulti alla Biblioteca civica la raccolta dei nostri giornali.

G. V. M. Non esiste una scuola (nè pubblica, nè privata) del genere da lei desiderato. Deve prepararsi privatamente, sulla scorta dei programmi ministeriali e presentarsi poi all'esame d'abilitazione quale privatista. — *Adriatico.* Scriva direttamente alla direzione di quell'ospedale allegando il francobollo per la risposta.

Fiducioso. Non può essere nè riconosciuta nè legittimata perchè adulterina, nata cioè da genitori dei quali uno legato in matrimonio con altra persona all'epoca del concepimento.

Accessorio. A nostro parere lei ha diritto alle indennità di licenziamento. Comunque farà bene a sottoporre la questione al suo sindacato di categoria.

Carlo G. Il fosforo viene venduto in commercio, ma siccome è un forte veleno per acquistarlo bisogna avere un permesso speciale. Si tiene di solito in vasi di vetro sott'acqua poichè quando è secco si accende al minimo urto ed anche spontaneamente. E' relativamente molto caro.

Pino. E' molto difficile. Evidentemente la seta non venne bagnata prima di essere confezionata. — *Bossolo.* Il filo di seta è molto sottile: il suo diametro varia di molto, ma può raggiungere anche un diciottesimo di millimetro.

La Borsa di Trieste

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½%	86.90	86.90	Istria-Tr.	210.—	210.—
Pr. Conv.	87.20	87.55	Lloyd Tr.	78.—	78.—
Obbl.Ven.	93.60	93.60	Lussino	92.—	92.—
B.T.n. 1934	100.40	100.40	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	107.20	107.20	Meridion.	591.—	590.—
B.T.n. 1941	107.30	107.30	Premuda	151.—	151.—
B.T.n. 1943	101.30	101.30	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	85.—	85.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	210.—	213.—
Dan.-Sava	136.—	136.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.50	31.50
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	45.—	45.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	40.25	40.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3960.-	3970.-	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	535.—	540.—	Edison or.	697.—	691.—
Infortuni	2075.-	2080.-	Edison p.	490.—	490.—
Riun. A	1930.-	1937½	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1865.-	1860.-	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	21.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	22.—	22.—	Terni	180.—	178.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera-Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.70; New York 11.51; Francia 77.05; Svizzera 381.25.

Mercato nuovamente fermo. Il Convertito ha riguadagnato tutto il terreno perduto ieri. Gli assicurativi domandati ricuperano qualche punto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5-9-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	511.—	511.—
Opere Pubbliche 5%	507.—	507.25
Cassa R. Milano 5%	508.25	508.25
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.25
Monte Paschi 6%	509.—	509.—
Cr. Fond. Roma 5%	504.—	502.—
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.75
Pubblica Utilità 6%	508.50	509.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	508.75	508.75
Credito Navale 6.50%	511.25	511.25
Edison em. 1931 6%	506.—	507.—
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.75
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto; Donaziano, Foscolo, Petronio.

NASCITE (5 settembre 1934): Legittimi: Melosi Margherita; Boschini Mario; Valentini Luciano; Ferrara Giulia; Gandolfo Bruno; Ferfoglia Stelio; Zecchini Adriana.

DECESSI: Calcinari Luciano a. 10; Terpin Giuseppe a. 72; Bressan Guido a. 38; Prelz Romana g. 37; Tuminello in Cuoco Maria a. 39; Tumpich Virginia a. 57; Fonda in Berton Giuseppina a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pipan Ernesto, impiegato e Gingovatz Gisella, sarta; Fabbri Alfonso, autista e Nicolini Francesca, casalinga; Sponza Domenico, autista e Nascimben Antonia, domestica; De Gasperi Massimiliano, falegname e Angeli Elisabetta, casalinga; Minon Giovanni, fabbro meccanico e Sussan Giulia, infermiera; Savarin Giuseppe, pittore e Strajn Ludmilla, giornaliera; Ciacchi Carlo, falegname e Bressi Giovanna, casalinga; Cesar Carlo, elettricista e Dolciamore Angela, casalinga; Perugini Giuseppe, guardiano e Bressi Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13 08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6 51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: friulane, goriziane, istriane, slave, tedesche ecc.; domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche (prestaservizi), miti pretese. Personale fiduciа: governanti, istitutrici, nurses (direttrici), vicemadri, ecc. offre Trieste, fuori (ovunque) Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. SIGNORE, signorine, ragazze, cameriere, domestiche, governanti, personale fiducia cercansi. Sannicolò 12, mezzanino.

ABILE cucina, servizio tavola, attestati offresi Trieste, fuori, prestaservizi, stabile, miti pretese. Torrebianca 24, telefonare 5904. 78020 A

CAMERIERA fidata, conoscenza tedesco offresi. Imbriani 6, portinaia. 78019 A

CAMERIERA bella presenza, per caffè, pratica macchina offresi ovunque. Via Roma 22, portiere. 45209 A

CAMERIERA capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Via S. Lazzaro 19. 45224 A

DOMESTICA capace tutti lavori di casa offresi. Palestrina 2, I, destra. 78042 A

DOMESTICA brava, raccomandata, capace tutti lavori, offresi. Ginnastica 46, D'Agostini. 78066 A

DOMESTICA 19-enne offresi. Via Orologio 4, portinaio. 3948 A

DOMESTICA bravissima, capace tutto fare offresi a famiglia distinta. Via Istituto n. 25, I, sinistra, famiglia Apollonio.

DONNA giovane offresi due ore alla mattina. Crispi 20, portinaio. 78025 A

MASSAIA brava offresi presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 21462 A, Unione Pubblicità. 21462 A

PRESTASERVIZI mattina o dopopranzo offresi. Via Maiolica 5, II. 78001 A

PRESTASERVIZI tutti lavori offresi. Via del Toro n. 16, III. 78081 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori di casa, con attestati offresi a distinta famiglia. Via Giulia 14, portinaia. 78056 A

RAGAZZA capacissima tutto fare offresi. Telefono 59-27. 78046 A

RAGAZZA 19-enne, slava, capace, onesta, offresi distinta famiglia. Offerte cassetta 21492 A, Unione Pubblicità. 21492 A

RAGAZZA friulana 33-enne offresi presso distinta famiglia signorile come cuoca. Via Molino a Vento 64, presso Tosi.

RAGAZZA principiante offresi possibilmente per bambini. Via Gelsi 12, I p. porta 7. 77995 A

RAGAZZA friulana offresi. Via Francesco Crispi 43, portinaia. 78004 A

RAGAZZA con ottimi attestati offresi presso distinta famiglia. Carducci 32, portiere.

RAGAZZA ottime referenze offresi per pomeriggio o per alcuni giorni della settimana. Via Colonia 23, porta 18. 78008 A

RAGAZZA 16-enne onesta, capace tutti lavori offresi. Genova 15, portinaio. 45200 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, cucinare offresi. Rivolgersi Canova 24. 45226 A

RAGAZZA pratica qualsiasi lavoro casalingo offresi dalle 9 alle 18. Via Galileo 9 a, porta 7. 45230 A

RAGAZZA prestaservizi, capace ogni lavoro, cucina offresi tutto giorno. Battisti 33, III, Pulcherio. 45212 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Pietà 45.

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Paduina n. 5, presso portinaia. 46234 A

RAGAZZA tutto fare, offresi prestaservizi, Via Crispi n. 32, presso portinaia. 21499 A

SEDICENNE brava offresi coniugi soli. Informazioni Piazza Perugino 5, III, Iurco.

SIGNORINA brava dirigere casa e tutti lavori, anche cucinare offresi presso persona sola o vedovo con figlio anche fuori Trieste. Ruggero Manna 21, portiere.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche (prestaservizi), governanti, vicemadri, bonnes, altri posti fiducia (signore, signorine) per Trieste, fuori (tutta Italia) cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049 (Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. CAMERIERA-domestica per piccola, distinta famiglia, ottima paga, purchè svelta e pulita cercasi. Indirizzo Piccolo. 3915 B

A. A. PER Trieste, Zara, Fiume, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, estero, cercansi cameriere, domestiche, cuoche, governanti, signorine, altro personale. Presentarsi Torrebianca 24. 77900 B

CUOCA capace, con attestati cercasi per Roma. Via Giustinelli 1 A, porta 12.

CUOCA per conto proprio cercasi. Via Conti n. 40, trattoria. 45202 B

CUOCHE, cameriere fine, direttrici di casa cerchiamo (paghe 180-350), per Trieste, fuori (esigonsi referenze). Indirizzo Piccolo. 3940 B

DOMESTICA tutto fare, sappia perfettamente cucinare cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi se non capace. Farmacia, Barcola. 45115 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Vasari 11, scala sinistra, porta 12. 78066 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Cicerone 2. 78021 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare cercano coniugi. Presentarsi con attestati soltanto di mattina, via Ginnastica 50, II.

RAGAZZA seria, già occupata cercasi offrendo cameretta cambio lavori. XX Settembre 92, mezzanino, destra. 451192B

RAGAZZA sana, robusta, per bambino, cercasi. Cioccari, Via Fabio Severo 58.

RAGAZZA per bambino di tre anni cercasi. Petronio 11, quarto. 45211 B

RAGAZZA brava, tutto il giorno, presentarsi alle 8. Lamarmora 14, I, destra.

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi prontamente. Settefontane 24, p. 13. 78058 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— C

BARISTA pratica, bella presenza, offresi anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 78000 C

CAPOCONTABILE assume contabilità, bilanci, corrispondenza italiano, tedesco, due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 45169 C

FALEGNAME giovane, con banco cerca lavoro. Via Gelsi 9, corte. 78052 C

GIOVANE fiducioso, offresi riscuotitore, dispone cauzione. Fermo posta Sagrado d'Isonzo, Marussich Giovanni. 46043 C

PERSONA distinta offresi per custodia ufficio, studio avvocato, cambio stanza. Indirizzo Piccolo. 78026 C

SIGNORINA ragioniera, conoscenza inglese, francese, pratica contabilità, occuperebbesi subito anche fuori Trieste. Scrivere indicando offerte, oppure disposta a trattare personalmente: rag. Linda Nifosi, Cormons. 21494 C

SIGNORINA giovane, israelita, tedesca, conoscenza inglese, cerca posto istitutrice. Offerte Cassetta 21243 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 22-enne, distinta, diplomata assistente medica, si offre anche allevatrice bambini. Vrabec Maria, Capriva del Carso, P. Duttogliano. 45183 C

VEDOVA giovane, distinta, offresi dama compagnia, direttrice casa, disposta viaggiare. Cassetta 21447 C Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2 204 CC

A. A. OROLOGI riparazioni garantite, lire 5. Artisti 11, I. 78077 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 78062 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 78044 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura pigiama, riparazioni, biancheria, prezzi modicissimi. San Nicolò 15, portineria. 77996 CC

CAPPELLI ultima creazione riformature in giornata prezzi mitissimi. Corso Vittorio Emanuele 31, II. 45216 CC

LAVANDERIA, stireria Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 77842 CC

MAESTRO calzolaio specializzato lavori ortopedici e piedi sensibili od ammalati, lavorazione a mano di massima eleganza (dietro i più recenti modelli. San Nicolò 18, III, Chiras. 45236 CC

PERMANENTI perfette, lire 20, Riborgo 35, I e Garibaldi 25, pianoterra. Luciano.

PITTORE eseguisce stanze moderne gesso 40. Vidulich, Ginnastica 22 (corte). 78083 CC

PITTURE comuni, lussuose, spruzzo, rilievo, prezzi incredibili. Provate. Ventisettembre 5, portineria. 78023 CC

PLISSE', punto a giorno. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 77840 CC

PLISSE', a-jour, inglese, ricami, monogrammi, prezzi bassissimi, solamente Rieger, Coroneo 3, I. 21497 CC

SARTA praticissima, svelta, offresi a giornata. Madonnina 13, p. 15. 21509 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti eleganti, 25, mantelli tailleurs ultimi modelli 45, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo, destra.

TAGLIATEVI modelli carta, stoffa, unicamente scuola taglio Donda. Pellico 4. 209 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi. Via Udine 37, Corradini; rivolgersi portinaio. 78038 CC

TINTORIA. Pulitura a secco. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 77839 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA per pellicceria, cercasi. Via Gozzi 3, II (angolo Pauliana). 78076 D

LAVORANTE barbiere cercasi, con vitto. Corso Garibaldi 14, I, porta 3. 21508 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli, cercasi. Imbriani 14, III, destra. 78051 D

MANICURE trova pronta occupazione salone primario. Indirizzo al Piccolo. 3950 D

MEZZA lavorante modista capacissima feltro, velluto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78043 D

MODELLE cercano pittori. Sindacato Belle Arti, via C. Battisti 22, dalle 18 alle 19. 21512 D

PRATICANTE ufficio (signorina), cercasi prontamente. Offerte cassetta 21495 D Unione Pubblicità. 21495 D

RAGAZZO che sappia fare la barba, cercasi. Via Parini 8. 45198 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Via Carducci 39. 77994 D

SARTA donna sappia il taglio, cercasi. Piazza Goldoni 10, I. 21493 D

SIGNORINA distinta, sana, governo piccola casa, trattamento pari, buona paga, cercasi. Torrebianca 24. 00456 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, matrimoniali, scapolo (garconniere) per ufficiali, commercianti, alti funzionari, signorine impiegate, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 E

CAMERINO chiaro con letto presso persona di cuore, cercasi paraggi piazza Garibaldi-Mazzini. Tarabochia 5, portinaio. 00465 E

STANZA massima pulizia, uso bagno, vitto, centro, cerca impiegata. Cassetta 21485 E Unione Pubblicità. 21485 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE ingresso scale, qualunque comodità, per scapoli, matrimoniali (garconniere), lussuose, (modeste, prezzi miti). affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12, II. 78054 F

A. A. CAMERA indipendente affittasi. Rossetti 43, I, porta 10. 78005 F

A. A. LUSSUOSA, acqua corrente, ingresso libero, bagno, telefono, volendo cucina affittasi giorni, coniugi. Galatti 14, primo.

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, trattamento familiare affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 00465 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via Udine 20, I, porta 10. 45207 F

A. A. MOBILIATA, unico subinquilino affittasi. Ireneo 3, porta 9. 45223 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Polonio n. 3, porta 10. 45117 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, comfort, affittasi, prezzo mite. Brunner 5, porta 9. 21515 F

A. CENTRALISSIMA elegante affittasi dietonto. Crispi 3, I, porta 4. 45191 F

A. MOBILIATA, centrica affittasi. Mazzini 47, portinaio. 78084 F

A. MOBILIATA bella, pulita, volendo vitto, affittasi. Toro 1, secondo. 78087 F

A. SOLEGGIATA, vitto, Stazione centrale affittasi. Via Udine 12, terzo, 20. 100393 F

BELLISSIMA, ariosa affittasi a distinto. Corso Garibaldi 19, II sinistra. 78079 F

CAMERA due finestre, soleggiata, vista parco, ingresso libero, 1-2 letti presso persona sola affittasi. Via Artisti 8, IV. 45190 F

CAMERA, cameretta, vitto abbondante, 220 mensili affittasi. Venezian 26, II. 45182 F

CAMERE due, una adatta cucina affittansi 125 lire. Indirizzo Piccolo. 77997 F

CAMERETTA, poco comodo cucina affittasi prontamente a impiegata distinta. Indirizzo Piccolo. 78022 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Visitare dopo le 12. Bosco 15 p. t. 78024 F

ELEGANTE, ingresso libero, pensione, comodità. Felice Venezian 30, IV destra.

MATRIMONIALE, volendo stanzetta, comodo cucina, centralissima affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 78050 F

MOBILIATA indipendente affittasi pressi stazione centrale. Rittmeyer, 12, terzo sinistra. 78036 F

MOBILIATA, soleggiata, tranquilla, luce, 70 mensili affittasi. Via S. Cilino 386, dietro trattoria Cappuzzera. 45193 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, poggiuolo affittasi. Sannicolò 2, II, Pasian.

MOBILIATA bella, soleggiata oppure camerino, affittasi, Sanfrancesco 30, Capellan.

MOBILIATA a nuovo, ingresso libero affittasi. Istituto 34, I, Franco. 45217 F

MOBILIATA bellissima, ingresso indipendente, affittasi. Madonnina 13, porta 15.

MOBILIATA, semilibera, affittasi due persone. Caccia 8, terzo. 21504 F

MOBILIATA affittasi. Via Bosco 10, p. 10.

STANZA matrimoniale, pranzo, cucina, stanzino, uso bagno affittansi. Alcardi 3. 45175 F

STANZA mobiliata con vitto, bella posizione, affittasi. Piazza Goldoni 12. 78078 F

STANZA lussuosa 1-2 persone affitto. Battisti 33, III, porta 9. 45232 F

STANZA due letti affittasi. Via S. Lazzaro n. 20, piano I. 45213 F

STANZE 2, grandiose, facciata, centro, primo, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 45205 F

STANZE 2, sala aspetto, centro, telefono, per ufficio, studio avvocatile affittansi. Telefono 9097. 45225 F

VITTO prezzo minimo, distinta famiglia offre studenti. Udine 2, porta 11. 78029 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione esami licenza, riparazione, ammissione: Ginnasio, Tecniche, Istituto, Nautica, Magistrali, Avviamento, Commerciali. Ricupero anni perduti! Informazioni giornalmente qualsiasi ora. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 21507 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura corso speciale accelerato per privatiste 20 anni età, anche senza titolo studio. Informazioni iscrizioni Autorizzato Studio scolastico Corso Garibaldi 6. 21510 G

A. A. A. MAGISTRALI: apertura corsi accelerati annuali preparazione esami abilitazione magistrale e ammissione superiori (magistrali e tecniche). Autorizzato Studio scolastico Corso Garibaldi 6. 21510 G

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Insegnamento celere, esito garantito. 77907 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima «Scuola Pertot». Imbriani 14. 45199 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, «Autorizzata scuola istruzione media». Professori scuole regie. Direzione prof. dott. Fernando Polacco. Genitori, allievi liberissimi in casa da qualsiasi preoccupazione scolastica! Preparazione esami riparazione. Prossimamente iniziansi corsi accelerati, diurni, serali, conseguimento licenze inferiori, superiori; ricupero anni perduti. Doposcuola. Informazioni giornalmente prospetti anche richiedendone telefonicamente 21095 G

CALLIGRAFIA, poche lezioni per scrivere bene. Stenografia 14-16.30. Indirizzo Piccolo. 3802 G

COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori; scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, Villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto. 78053 G

CONVITTO in ville, di primissimo ordine e antica rinomanza, B. Freylers Nachf. A. Metzger, Vienna, 13, Maxinggasse 6, collegato con tutte le scuole. Tel. R 35-2-75. 1313 G

DAREI italiano, altre materie, cambio conversazione francese, inglese, tedesco; 14-16.30, Indirizzo Piccolo. 3802 G

DIECI ripetizioni matematica-fisica disponibili. Scrivere Cassetta 21372 G, Unione Pubblicità. 21372 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

FAMIGLIA prenderebbe una, due studentesse istruzione, pianoforte, tedesco, pretese miti. Scrivere Cassetta 21486 G, Unione Pubblicità. 21486 G

GERMANICA (Amburgo) insegnante tedesco garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo. Risorta uno, porta 14. 45237 G

PROFESSORE riprenderà insegnamento pianoforte 1.o ottobre. Maestra diplomata inizia subito. Iscrizioni giornalmente, piazza Ospedale 3, porta 10. 2140 G

SCUOLA taglio Donda. Apertura 10 settembre, corsi regolari accelerati taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Iscrizioni informazioni dal 3 settembre, Silvio Pellico 4. 209 G

SCUOLA evangelica. Iscrizioni aperte per le classi elementari e avv. commerciale. Corsi lingue-coltura. Doposcuola San Lazzaro 19. 76010 G

VIOLINI (affidansi), compresa scuola, minimo lire «Cinque» (mensili). Vidali 12.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, accessori affittansi. Caffè Adriatico. 78063 I

A. QUARTIERI pronti, orto, senza, piccoli, grandi, affittansi. Media 44, Trevisan.

ABITAZIONE due-tre camere, bagno, comfort, 158, rispet. 198 affittansi. Lamarmora 24 (Rossetti). 45215 I

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, terrazza affittasi. S. Maurizio 10. 78049 I

ALLOGGIO camera, cameretta, cucina affittasi. Piazza Borsa 7, porta 6. 45177 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina affittasi. Via Segantini 6, portinaio.

APPARTAMENTO mobiliato via Crispi, stanza matrimoniale, camera pranzo, camerino, cucina, closet affittasi coniugi o persona stabile. Daniele, Ginnastica 1, I. 78060 I

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, accessori, calefazione, affittasi. Piazza Dalmazia 1. 44960 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 21207 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, tre stanze, camerini, secondo, quarto piano affittansi. 44895 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, poggiuolo affittasi. Ghirlandaio 15, I. 78032 I

APPARTAMENTO 7 camere, accessori affittasi. S. Nicolò 27, primo. 78034 I

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso nuovo affittasi. Rivolgersi Giotto 11, pt. 78035 I

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort moderno affittasi Rossetti. Rivolgersi Rettori 1.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Apiari 11, massimo comfort. 77998 I

APPARTAMENTO lussuosissimo, matrimoniale; pranzo, salotto, bagno, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45195 I

APPARTAMENTO mezzanino, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, rimesso a nuovo affittasi. Viale XX Settembre 54. 45227 I

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Denza 4. 45229 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, primo. 45231 I

APPARTAMENTO 7 locali, 2 versanti, adatto lavoratorio, ufficio, ambulatorio, sartoria, modisteria ed abitazione, affittasi. Piazza Goldoni 3, visitare dalle 14.30 alle 17. 78070 I

APPARTAMENTO soleggiato senza vis a vis, 3 stanze, stanzetta, cameretta bagno, cucina, affittasi. Donadoni 6 A. 78069 I

CAMERA, cucina (vuote), subaffittansi prezzo mite, Via Porta 3, mezz. sin. 78059 I

CAMERE 2, cucina, interno, mensile 132 affittasi adulti. Sanfrancesco 8. 78065 I

FONDO con tettoia a scrittoio affittasi: Settefontane 55. 78033 I

LOCALE con due fori in facciata, prezzo mite affittasi. Piazza Vico 2. 78041 I

MAGAZZINO con acqua, luce, mensili lire 85 affittasi. Udine 53. 45185 I

MAGAZZINO vasto, acqua, gas, luce, cesso. Corridoni 21 affittasi. 78074 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, giardino affittasi. Via Sanvito 5, I. 3849 I

QUARTIERE in villa, 3 camere, camerino, cucina e giardino proprio, soleggiato affittasi prontamente 280 mensili. Visitare dalle 15-16 via Romagna 36. 78029 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua, luce, gas affittasi. Guerrazzi 2 A. 45184 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato affittasi. Cologna 2.

QUARTIERE quatro stanze, accessori affittasi 1 ottobre. Fabbri 3, II, destra. 78072 I

QUARTIERI casa nuova, due stanze, bagno, cucina e cantina, pieno mezzogiorno, senza vis-à-vis, affittasi 1.o ottobre. Rivolgersi Bradaschia, Via S. Lazzaro 19, I. Telefono 73-36. 21318 I

QUARTIERINI piccoli (occasione) tutti paraggi, altri medi e grandi affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

QUARTIERINO Barcola Riviera, giardino, camera, cucina, vuoto, mobiliato, volendo vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 45180 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, medi, vuoti, mobiliati (1, 2, 3 stanze) cerchiamo urgentemente. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 L

APPARTAMENTO coniugi cercano villa o appartamento 5 stanze, accessori, calorifero, giardino, anche periferia purchè tram. Offerte dettagliate cassetta 21481 L Unione Pubblicità. 21481 L

CAMERA cucina, anche con camerino cercano sposi prontamente. Via S. Nicolò 28, pianoterra. 78045 L

CAMERA, cameretta, cucina, comfort, paraggi S. Vito, piazza Vico, San Giacomo, cercano coniugi per 1.o ottobre. Cassetta 21467 L, Unione Pubblicità. 21487 L

CAMERA, camerino cucina, eventualmente indipendenti presso piccola famiglia cerca signorina impiegata. Cassetta 21485 L, Unione Pubblicità. 21485 L

CAPODISTRIA appartamento mobiliato causa partenza affittasi. Indirizzo Piccolo. 45196 L

OPICINA villa mobiliata 4 stanze, comfort, cercasi; affittanza 1.o ottobre. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 21479 L, Unione Pubblicità. 21479 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, comuni, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 21415 M

A. MACCHINA scrivere «Century» con tavolino, vendo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78037 M

A. OCCASIONE parures splendidamente ricamate pura seta 120. Battisti 12, III.

A. STRALCIO ottimo residuo profumerie, spazzole, scaffali, banco negozio. Urgente causa partenza. Telefono 47-32. 45139 M

BAGNO completo vasca, lavabo, scaldabagno 430, vendesi. Timeus 7. 78085 M

CAPPOTTO, vestito, smoking, calzoni, diner, giacche bianche, biancheria, media statura, vendonsi. Ireneo 3, porta 9. 45222 M

CARRO a quattro ruote vendesi. Indirizzo Piccolo. 78075 M

COLTRINAGGI 2 finestre, copertori uguali, vendonsi traslocando. Piazza Libertà 5, II sinistra. 78014 M

COPRIPORTA (goblin), piatti giapponesi antichi, vendonsi. Piazza Libertà 5, II sinistra. 78012 M

CUCCIOLI Foxterrier pelo ruvido, pedigree norteamericano, vendo. Illigible al RCI. Rivolgersi telefono 75-64 dalle 2-5 pomeriggio. 77999 M

CUCINA gas quattro rubinetti, forno, nuova, occasionissima vendesi. Viale Regina Margherita 9, II sinistra. 45194 M

DISCHI, fonografi Columbia, ultime 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, via Carducci 10. 21384 M

FOCOLAIO gas nuovo, marca germanica, occasione. Viale XX Settembre 57 (portinaio). 78015 M

GONNE, giacche signora, specchio grande vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78047 M

GRAMMOFONO-valigia con 10 dischi lire 70; dischi sciolti celebrità vendo, occasione. Valdirivo 2, portineria. 78040 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100. Settefontane 13, II interno, Benvenuti. 45219 M

MACCHINA Singer sarta, altra rientrante, altra calzolaio, a mano, 50. Vendonsi anche a rate. Molinavento 23. 000 M

MACCHINA ingrandimento orizzontale «sa» condensatore 15 cm., occasione. Indirizzo Piccolo. 21511 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, garantita, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo.

MACCHINE mondiali cucito, ricamo Necchi, altre Singer d'occasione 120, 140, altre sarto. Natale, Battisti 12. 21513 M

MICROSCOPIO Zeiss, ultimo modello vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78002 M

RADIO completa 6 valvole vendesi lire 280; visitare dalle 19-20.30 indirizzo Piccolo. 78020 M

RADIO supereterodina 5 valvole, riceve Europa, vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 78039 M

TAPPETI persiani vendonsi occasione causa partenza. Via Lavatoio 5, terzo. 45204 M

VIOLINO rara occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45220 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini «Sport» se occasione comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 78071 N

DISCHI grammofono, radio compero se occasione. Pozzo Bianco 3, III, Vedova. 45235 N

FUSTI trasporto vino bianco acquistansi. Cassetta 21367 N, Unione Pubblicità. 21367 N

SESTANTE buono, cercasi. Indicare marca prezzo Cassetta 21496 N Unione Pubblicità. 21496 N

STUFA ferro rivestita piccola, ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 21489 N, Unione Pubblicità. 21489 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE magazzino Punzo Carducci 10 vendonsi mobili più buon prezzo. Confrontate. 21381 NN

A. STANZA pranzo noce Caucaso moderna, lussuosa, finissima, lavoro magnifico, vendesi occasione. Rossetti 51 A, falegname. 21517 NN

A prezzi imbattibili poltrone, divaniletto, euste, materassi. Molino vapore 4. 78007 NN

APPROFITTATE, matrimoniali solidissime, prezzi più bassi di Trieste. Imbriani 16, (angolo Carducci). 45228 NN

APPROFITTATE temporanea riduzione, prezzi mobili Türk, Battisti 12. 78031 NN

ARREDAMENTO negozio per pasticceria od altro, occasione, vendesi. Ferriera 5 78055 NN

ATTACCAPANNI grande con specchio, vasca zinco, vendonsi traslocando. Piazza Libertà n. 5, II, sinistra. 78013 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, lussuose, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 78018 NN

CAMERA noce porte piene, vendesi. D'Azeglio 16, Falegnameria meccanica Cherubini. 45214 NN

CREDENZA marmo antica, cassapanca, lavamano marmo, specchio vendonsi, Stuparich 17, pianoterra. 78057 NN

CUCINA bella parastuffa, forno Genovese, sedie, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78061 NN

CUCINE signorili 450, altre modelli nuovissimi, stanze bambini artistiche, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 21506 NN

MATRIMONIALE bellissima ordinata forte vendesi grande occasione causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 77961 NN

MATRIMONIALE nuova, modernissima, vendesi straordinaria occasione. Indirizzo al Piccolo. 45218 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo modernissima, lavoro garantito, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 21516 NN

MOBIGLIA camera cucina, vendesi occasione. Ponte S. Anna 885. 78016 NN

MOBILIO completo, vendesi causa partenza Capodistria. Indirizzo Piccolo. 45197 NN

MOBILI vecchi vendonsi via Zanetti 8-III, dalle 9-13. 78027 NN

PIANINI ottime occasioni vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento. Pecar S. Francesco 22. 78068 NN

PIANINO tedesco, buona marca, vendesi 980, occasionissima, Commerciale 13-II. 45221 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi, prezzo minimo, via Cologna 14-I interno. 78030 NN

STANZA una persona solida, pulita, moderna, d'occasione acquisterei, telefonare 5430. 45201 NN

STANZA pranzo, quercia affumicata, quasi nuova, vendesi, Boccaccio 17, porta 17. 78011 NN

STANZA pranzo, palissandro, occasione vendesi. Besenghi 11-A. 21445 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno Polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 21386 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero, disimpegno polizze Monte Pietà, Albrizio Sebastiano 7. 77989 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 21452 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

GUZZI velocissima 2 tubi 4 marce modello 1934 vendesi. Indirizzo Piccolo. 45238 Q

MOTOLEGGERA o sidecar piena efficienza acquisterei occasione pagamento 150 mensili. Dettagliare prezzo Cassetta 21490 Q Unione Pubblicità. 21490 Q

Addì 3 corrente cessava di vivere

ANDREINA ved. COCCHI

Le congiunte famiglie **CARLICH e dott. GUIDO PETRUCCI,** addoloratissime, ne dànno il triste annuncio.

Per espresso desiderio della defunta, i funerali ebbero già luogo in forma strettamente familiare.

Trieste, 6 settembre 1934.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Dopo lunga malattia si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, il giorno 3 settembre, il nostro buono, adorato ed indimenticabile marito, padre e nonno

GIUSEPPE MACHNE

Dando il triste annuncio, a tumulazione avvenuta nel Cimitero di Tarvisio, lo piangono le desolate famiglie

MACHNE-MANETTI, MERLO e PRELETTI

Trieste-Tarvisio, 6 settembre 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il giorno 5 corrente, munito dei conforti religiosi, si spense, dopo lungo soffrire, il mio adorato fratello

GIUSEPPE TERPIN

L'addolorata sorella **LUIGIA ved. BENSA** dà il dolorosissimo annuncio ai congiunti ed agli amici.

La cara salma verrà trasportata giovedì 6 corrente, alle ore 16, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 settembre 1934 - XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Con l'animo straziato, l'addo[lorata] famiglia partecipa agli amici e [cono]scenti che il suo caro

EDOARDO CASTELLI-CASTE[LLI]

è serenamente passato a miglior [vita il] giorno 3 corrente.

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio mortuario del R. pilota

MARCELLO ORAZIO

pubblicato nel «Piccolo» di ieri, dev[esi leg]gere anche il nome della fidanzata RE[...] ARNERI, e fra le persone da ringr[aziare] quello del cav. ANTONINO CARDIA, [diret]tore di Dogana.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

VINCENZO PETRI

sono stati involontariamente omessi i [nomi] delle sorelle: **FRANCA, MARIA, OL[...] ANTONIA ed ANNA.**

PER tornio e trapano darei vettura Ghega 7, portiere.

SUPER induttanza 835 A nuovo trattabili, anche a rate. Indirizzo Piccolo.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A persona disposta stabilirsi estero sponga capitale offresi importante [...]ne, redditizio impiego capitale. [...] cassetta 90000 R Unione Pubblicità.

INDUSTRIA cerca socio per Trieste [...]gersi Roiano, Tintoria.

SOCIO lire 100.000 cattolico conoscente desco, sfruttamento concessione Europ[...] trale, forte utile garantito, cercasi. te inanonime Cassetta 21438 R Unione blicità.

TRATTORIA osteria riceverei in [...] verso cauzione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A buone condizioni causa partenza bella villetta nuova, volendo ammo[biliata] 4 ambienti, bagno completo, giardi[no, co]modità tram. Via Conti 1-I destra, [...] 16. Esclusi mediatori.

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, [ter]razze, uso giardino, bagno completo [...] si affittasi. Indirizzo Piccolo.

CASA rendita acquisto 160.000, 130[...] contanti. Indicare posizione. Casse[tta ...] S Unione Pubblicità.

FONDO per impresa costruzioni [...] Offerte con prezzo e superficie Casse[tta ...] Unione Pubblicità.

STABILE presso piazza Garibaldi, [...] moderno, rendita 38.000, vendesi 35[...] cilitazioni pagamento. Occasione. Cassetta 21380 S Unione Pubblicità.

TENUTA vasta cerca colono con 12 [...] in affitto eventualmente compera[si ...] te Cassetta 21493 S Unione Pubblicità.

VILLINO nuovo città fermata tram [...]pagna, vendesi affittasi. Indirizzo P[iccolo].

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero [...] glimento gestanti autorizzata, ass[...] medica. Farneto 10, villa propria. [Telefo]no 82-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario, cal[zature, bian]cherie, stoffe, ecc., ecc. Zitelmann [...]ria Ditta rateale. Piazza San Giov[anni ...] Chiedete foglietto informativo.

Z. EMORROIDI vengono curate radi[calmen]te colle pillole Giacomini. Farmacia [...]ti-Vivante.